

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2666

RENZIS (DE) VINCENZO

P. DE RENZIS VINCENZO

3' mia intenzione ricostruire la biografia di questo illustre e benemerito religioso, attenendomi alla realtà documentaria dei fatti, bandendo ogni forma di retorica. Di modo che non aggiungendo nulla di mio, risulti, sia pur più prosaicamente, ma non meno veritiera, la solidità e l'esemplarità del personaggio.

P. De Renzis Vincenzo, figlio di Giuseppe e di Paolina De Bellis, nacque a Prossedi di Frosinone nel nov. 1857.

Nota di P. Sandrini - 28/4/1872.

Ha genitori ed una sorella di 20 anni, quindi come unico figlio rimane sostegno di famiglia. Era chierichetto in Prossedi ove richiesto dal P. Tornielli gesuita che intenzione avesse, rispose che voleva farsi religioso, e chiesto di qual religione, rispose di qualsiasi. Allora il P. Tornielli disse: ci penserò io. E difatti da lì a qualche tempo disse che era accettato dai Somaschi. E chiesta licenza ai genitori la diedero. Dichiarò aver piacere a farsi somasco, non rincrescergli i sacrifici, amar l'ubbidienza, non aborrire le difficoltà, l'osservanza regolare, piacergli la meditazione e l'esame di coscienza, esser pronto a recarsi lontano. La sorella è maritata e abita coi genitori insieme al marito; hanno terreni i genitori che lavorano, con cui vivono. Dichiarò i genitori non aver denari con cui compensare le spese del noviziato, benchè vivano un po' comodamente riguardo ai cibi; aver fatto alcune mortificazioni nei cibi, dacchè sta in religione, ove è trattato meglio che a casa sua. (Quando il padre suo sarà colpito da paralisi, P. De Renzis otterrà dalla congregazione di mandargli un annuo lauto sussidio).

(Atti Somasca) 14 V 1872:

" Capitolo collegiale per l'ammissione al noviziato - Arriva Vincenzo De Renzis dal nostro istituto dei Sordomuti di Roma, il quale compiendo gli anni 15 soltanto il 10 del prossimo novembre abbisognando di dispensa per dimorare in questa casa professa, fu questa benignamente accordata dal Rev.mo Prep. Gen. munito di ampie facoltà dal Sommo Pontefice, attesi i tempi critici in cui ci troviamo ".

Ricevette l'abito religioso in Somasca nel luglio 1872. Emise i voti semplici in Somasca l'11 nov. 1873. Fu mandato a Spello per continuare gli studi, e ottenne la licenza ginnasiale in ottobre 1876.

Fu mandato nello studentato di Chambery per gli studi di filosofia; ivi ricevette i primi due Ordini minori il 26 V 1877, e gli ultimi due Ordini minori il 15 VI 1878.

Nella visita canonica che il P. Gen. Sandrini fece a Chambery si sentì dire dal De Renzis " che é disposto a fare da prefetto in qualunque casa ".

Nel sett. 1878 fu destinato viceministro nel collegio Gallio di Como.

Ha pronunciato i voti solenni a Chambery l'8 dic. 1876.

Epistolario De Renzis 220-75

Perciò colle lacrime agli occhi, prego la P.V.RR. di concedermi la grazia di mandarmi a prendere la rivista: la quale se la P. V.RR. mi accorderà Le prometto che se fino ad ora ho fatto quanto le mie fragili forze mi hanno permesso riguardo all'osservanza delle regole, ed all'obbedienza ai miei Superiori, raddoppierò il mio impegno per l'avvenire. Di più dopochè la P.V.RR. m'avrà concessa la grazia di mandarmi a subire la visita, mi mandi pure dove vuole, mi rimandi anche in Francia, che allora mi farò passare ogni melanconia e poscia di quanta gioia riempi

rebbe l'animo del mio povero settuagenario padre il rivedermi almeno per l'ultima volta, non avendomi potuto abbracciare allora quando partii di casa, per entrare in religione, trovandosi egli forestiero. Gioia di cui al Signore piacque di privare la mia buona madre, essendo ella morta tre anni orsono, dimorando io allora nel collegio di Spello.

Chambéry 17. IV. 1877

Domanda per subire la vita in comune

A Como attese intensamente allo studio della teologia; fu ordinato suddiacono il 5 luglio 1879; diacono il 30 nov. 1879; sacerdote il 20 maggio 1880.

Si diede subito alla predicazione. Il 22 luglio 1880 predicò il panegirico di S. Girolamo " con ottima riuscita "; in agosto predica nella parrocchia di Solzago. In ottobre 1883 fu mandato rettore nell'orfanotrofio di Bassano, con grande rincrescimento di P. Sandrini rettore del Gallio, per la perdita che fece di un ottimo collaboratore.

mo collaboratore.

Lettera del P. Gen. Biaggi a P. De Renzis 20 IV 1874: " Di lei ho sentito buone cose a Somasca dal P. Provinciale in Somasca in febbraio quando ci fui per la festa del Santo, ma non ho parlato con il buon P. Sandrini, nel quale non é ancor ben sanata la piaga per la di Lei partenza. Attendo, buon P. De Renzis, a lavorare per la gloria di Dio ovunque e in tutto a che potrà essere chiamato dall'obbedienza, che per noi é la volontà di Dio. Abbiamo bisogno di lavorare, lavorare, anche a compensare la inerzia degli inoperosi. Quaggiù si confondono nei giudizi del mondo con quei che più fanno; ma lassù ci é Chi giudica giudizio retto, e dà a ciascuno iuxta opera sua.".

Dopo un anno ritornò a Como.

4
ASPSG.: Bass. 87 (Il P. Provinc. Ravasi accompagna il nuovo
Rettore P. De Renzis)

Egr. Sig. Bortolo (Zanchetta amministratore degli orfani -
Bassano)

Somasca 16 luglio 1883

Invio costì per supplire il P. Mantovani il presente P.D. Vincenzo De Renzis, giovane assai buono e di retta conoscenza del suo dovere specialmente religioso. Non ha cognizione delle arti e poco d'amministrazione, ma quanto basti pel poco tempo che dovrà costì fermarsi. Il pensier mio sarebbe di fermarlo costì per anni qual rettore, ma é troppo caro al collegio Galileo di Como. Tuttavia La prego a fargli spesso visita, osservare attentamente ed anche avvisarlo, ove occorresse, in qualche bisogno non ne avrà a male, poi mi scriva affinché mi possa regolare, e se fosse conveniente lasciarlo alla direzione di cotesti orfani ".

ASPSG.: Bass. 97 (Lettera di P. Provinc. Ravasi a Bortolo
Zanchetta amministratore orfani - Bassano)

~~Somasca 16 luglio 1884~~

".... Ella mi dice: Il Rettore che si manderà ecc. Dunque non é contento dell'attuale. E sì che quando fuicostì in maggio tutti i Fratelli mi hanno assicurato che uno migliore di De Renzis non si può trovare, e se questi avesse da allontanarsi l'istituto tornerebbe alla indisciplinatezza di due anni fa. In Bassano pure tutti me ne parlarono bene assai e credo con ragione ".

Nel 1885 fu destinato parroco in S. Maria Maggiore di Treviso. Lettera di P. Biaggi a P. Sandrini 7 ottobre 1885: " Dopo Dio ringrazio proprio dall'intimo del cuore V.P.Rev.ma del consiglio e suggerimento che mi dà riguardo a Treviso. Le dirò che tutta la mia difficoltà era in questo, di non voler in nessun modo disgustare Lei, togliendole il buon P. De Renzis... Il De Renzis mi pareva l'uomo indicato da Dio ".

Lettera di P. Biaggi al P. Provinciale Ravasi 23 nov. 1885:

" Mi rassegno pure, se non si può altrimenti, alla nomina di P. De Renzis a parroco di Treviso. Avrei desiderato che restasse a Treviso per un pò di tempo per es. fino al Capitolo,

economista ed amministratore. Ero però persuaso che egli farebbe bene, conoscendone lo spirito buono. Sarà però bene che V.P. gli raccomandi che non si lanci troppo a principio per andar sempre crescendo nel bene.... L'amministrazione di Treviso sarà bene che resti a V.P. e che il P. De Renzia resti come suo vicario. "

Epistolario 39-5

Genova I Dicembre 1835

Caro P. De Renzis

il P. Provinciale mi scrive di mandarle due righe di assenso perchè codesta curia possa per la regolarità dar corso alla pratica.

Vedrà la acchiusa Mons. Vescovo, che se va bene, potrà presentare informandomi poi del seguito. Vorrei scriverle tante cose sopra la nuova destinazione a cui sembra che il Signore lo chiami, sopra i

gravissimi doveri che impone, e sopra certe mie idee sopra di Lei.

Ma me ne manca assolutamente il tempo e la calma, trovandomi io adesso nel maggiore affare dell' anno. Pregherò Dio ad assisterla con i suoi lumi e con la sua grazia, affinchè questa sua nuova destinazione torni efficacemente alla maggior gloria di Dio, ad edificazione del prossimo e al decoro della nostra cara madre la congregazione. Le raccomando soprattutto una gran prudenza massime nei principi, per bene mettersi in sella: una volta ben a cavallo si va.

Non si lanci troppo in cose nuove, se vi sono difetti da correggere lo faccia con molta prudente carità; e non senza consiglio.

Il suo Vescovo sia nelle cose di rilievo il suo consigliere, il suo padre; e senza più le nostre costituzioni le saranno una buona e sufficiente norma. Vorrei poter versare tutto il mio cuore nel suo, perchè avrei tante e tante cose da dirle. Io sono però certo che me le intenderà, se si metterà un' istante d' innanzi all' altare della nostra cara madre Maria, e là chiamando pure a consiglio S. Girolamo nostro la consulterà. Mi saluti affettuosamente codesti buoni padri e fratelli e si stringano tutti in vincolo caritatis e nella lega del bene e Dio ci benedirà, ci aiuterà. Baci per me la mano a codesto suo

6

degnissimo vescovo e si creda quale di cuore , benedicendò Vo.P. me
le professò di cuore, dev.mo e Aff.mo P. Nicola Biaggi

(Atti Treviso) 25 I 1886:

" Ottenuto in breve il placet, incomincia in questo giorno a
funzionare da parroco effettivo, con festa universale di tutta
la parrocchia ".

Atti Treviso) 16 agosto 1886:

" Si é dimenticato di notare a suo luogo che in quest'anno il
mese di maggio é stato predicato per la prima volta e tutte le
sere l'uditorio era stipato. Vi predicò il P. De Renzis "

140

(Atti Treviso) 1 ottobre 1886:

" Il P. De Renzis assume un corso di spirituali esercizi alle
Canossiane ".

(Atti Treviso) 26 ottobre 1886:

" Chiusa d'una missione a Castagnole assunta dal P. De Renzis,
il quale a metà settimana dovette sospendere per totale abbas-
samento di voce, e venne mandato a compirla il P. De Rocco "

(Atti Treviso) 1 aprile 1891:

Il P. De Renzis fece il quaresimale festivo a Pieve di Castal-
franco con piena soddisfazione di quella popolazione ".

(Atti Gallio) Como 17 nov. 1893:

" Dopo superati tanti ostacoli da parte delle autorità, final-
mente il Rev. P. D. Vincenzo De Renzis, avendo ottenuto il R.
exequatur in data 22 p.p. ottobre, questa mattina egli e i no-
stri Padri facevano il solenne ingresso nella nuova parrocchia
della SS. Annunciata e Santuario del SS. Crocifisso. Il corteo
imponente per il numero delle confraternite con due bande musi-
cali mosse da questa chiesa del collegio e perorse ordinatamen-
te il bastione fino alla chiesa parrocchiale. La strada percor-
sa era piena di sandalini, gremita di popolo che a detta di mol

7
ti non si vide mai un ingresso così solenne di parroco. La chiesa era zeppa di popolo".

Atti Crocifisso Como

7.XII.1893

Ingresso del Priore -

Essendo vacante da tre anni questa Parrocchia ed insigne santuario, a Mons. Vescovo Andrea Ferrari venne in mente di proporle il Governo ai Padri della Congregazione nostra Somasca, come quella da lui già conosciuta perchè ha la reggenza nel Collegio Gallio in questa città da più di 300 anni..... Venne accettata la parrocchia e fatte perciò le debite condizioni e presentate alla Congregazione le domande, la S. Sede annuì. Per la qual cosa rilasciata la debita bolla di nomina di investitura alla medesima Congregazione, venne dal Vescovo e dal Generale nominato per Priore o Parroco il Molto Rev.do Padre Vincenzo De Renzis nativo di Prossedi, provincia di Frosinone, che fin dai quattordici anni vivendo in Congregazione, dopo di aver esercitati vari uffici nella varie nostre case, e dopo d'aver retto per sette e più anni la Parrocchia di S. Maria Maggiore di Treviso, per i suoi talenti e meriti venne

a tal posto eletto..... Sulla sera in casa si fece il pranzo con l'intervento dei principali ecclesiastici della Chiesa e della città. Con santa allegria passò l'Agape, leggendo tutti i stampati opuscoli, poesie in scritto, telegrammi e lettere che in gran copia vennero da varie città, ma specialmente da Treviso.

Alla sera poi vennero i nostri Padri del Collegio Gallio e i professori tutti a far visita e voti e congratulazioni per la riuscita magnifica della funzione che piacque sommamente a tutta la città che ne fu entusiasmata.

Ibi - febbraio 1894

Sulla fine del Carnevale si fece il solito triduo delle quarant'ore con grande concorso di visitatori per tutto il giorno, ed alla

celebrazione della messa di audizione alle prediche sul SS. Sacramento

era smisurata folla di uditori alla predica sul SS. Sacramento
tenuta dal P. Priore De Renzis che si acquistò una forma di vero
eloquente oratore, trattando argomenti sublimi e nuovi. Intervene-
va alla prima predica e benedizione il Vescovo Ferrari coi Cano-

nni 1
sul 1

nici a condecorare la funzione.

Maggio 1894

Si fece solennemente il mese di Maria..... indi si recitava il Santo
Rosario, finito il quale, il P. Priore De Renzis salito al pulpito te-
neva il discorso morale con infine l'esempio sulla potenza e bontà
della SS.ma Vergine.....

16.12.1895

Anche quest'anno si fece solennemente la novena del Santo Natale: al-
la mattina alle ore 6 S. Messa; durante la Messa S. Rosario e canto
delle litanie; poi un piccolo fervorino recitato alternativamente
dal P. Priore De Renzis e dal Padre Bolis..... e lo stesso si fece
per la Novena dell'Immacolata.



~~Arch.~~ cart. 5/12/18
Arch. Crocif. C.

B. V. del SS. Rosario

che si venera nella Chiesa di S. Abbondio
NEL SORBORONI DI COMO



CONFRATERNITA DEL SS. ROSARIO

ISTITUITA NELLA CHIESA DI S. ABBONDIO
Succursale alla Parrocchia della SS. Annunziata.

Il giorno

si è iscritto alla detta Confraternita

REGOLE E DOVERI

1. Chi si iscrive paga nel giorno dell'ingresso L. 1. e in ogni anno successivo altre L. 1. per concorrere alle spese necessarie della Compagnia.
2. Essendo concessa l'Indulgenza plenaria pel giorno dell'ingresso, nella Cartella di aggregazione deve segnarsi quel giorno, in cui si ricevono i santi sacramenti, per acquistare l'Indulgenza medesima.
3. Ogni anno nel giorno assegnato della 1. Domenica di Luglio si farà col miglior decoro possibile la Festa della B. V. Patrona del S. Rosario — e nel giorno seguente si celebrerà un Ufficio Anniversario con Messa da Requiem in suffragio dei Confratelli e Consorelle Defunti.
4. Sarà dovere degli Aseritti di assistere possibilmente alle sacre funzioni dei detti due giorni; e in particolare di accostarsi il dì della Festa ai Santi Sacramenti, e intervenire alla cost detta *Ora del Rosario* a beneficio degli Agonizzanti, solita a farsi in comune coll'assistenza di un Sacerdote, per l'acquisto delle indulgenze annesse.
5. Gli Aseritti sono partecipi di tutte le altre Indulgenze e personali e applicabili alle anime del Purgatorio, che i Sommi Pontefici hanno largamente concesso ai Devoti del S. Rosario, massime se aseritti a una Confraternita dello stesso.
6. Venendo a Morire un Confratello o una Consorella, e consegnandosene dai dolenti la Cartella di aggregazione, la Compagnia ne dà l'avviso agli aseritti, e presta loro la cera occorrente per accompagnarne il trasporto funebre alla Chiesa e al Cimitero.

Nos cum Prole Pia -- Benedicat Virgo Maria.

Corno, Tip. C. Franco

Par. Priore

Atti Gallio) 23 giugno 1895:

" Anche quest'anno fu celebrata la festa di S. Luigi.... Cantò la messa solenne il M.R.P. Vincenzo De Renzis e fece il panegirico "

Atti Crocifisso) 3 8 1896:

" Il P. Priore De Renzis recossi a Casalpusterlengo per dare i santi spirituali esercizi al clero della diocesi di Lodi "

30 3 1897 : Il Vescovo Valfrè autorizza in Santuario la Guardia d'onore al SS. Sacramento.



Arch. Arcief Como 6/7/9

TEODORO

DEI CONTI

VALFRÈ DI BONZO

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI COMO

PRELATO DOMESTICO DI SUA SANTITÀ ED ASSISTENTE AL SOGLIO PONTIFICIO

Vista la domanda, consegnataci il 1 corr. mese, colla quale

alcuni degli ascritti alla pia congregazione = Guardia d'onore al S. Sacramento = già fondata nella chiesa delle M. Religiose Salesiane nei sobborghi di Forno, e perciò trasportata nella chiesa Parrocchiale di S. Eusebio in questa città, ma provvisoriamente; e colla quale chiedono che, attesa la poca frequenza di adoratori ne' giorni in cui segue la esposizione dell'Augustissimo Sacramento dell'Eucaristia in detta chiesa di S. Eusebio, forse motivo che è poco centrale, sia la pia congregazione trasferita stabilmente nella Parrocchia della S. Annunziata in questi sobborghi, e la segua la mensile esposizione:

È visto, come il detto Arciprete di questa fattoria, ha curato di far da la chiesa suddetta di S. Eusebio, abbia con lettera 27 and. mese, dichiarato di avere nessuna ragione per opporsi a che la detta Parrocchia venga trasferita:

Chienuto poi che da parte del Parroco-Priore e della Fabbrica della chiesa della S. Annunziata, nulla osti a che la suddetta congregazione sia ivi trasferita:

Per il presente decreto, a Nostro Beneplacito, dichiariamo da oggi trasportata nella nominata chiesa della S. Annunziata nei sobborghi di questa città la Pia Opera della Guardia d'onore al S. Sacramento, già

da qualche anno retta nella chiesa delle Religiose Salesiane, e dappoi provvisoriamente trasferita nell'altra di S. Eusebio; ed ordiniamo che ivi abbia luogo la mensile esposizione della S. Eucaristia nei modi di pratica: riservandoci con altro Decreto, di destinare un Direttore alla Pia Opera stessa. Forno, dal Palazzo Arcivescovile il 30 Marzo 1897.

Eduardo Vercano.

25 VI 1897 - P. Cappellini al Priore: prossima inaugurazione
del sodalizio Prezios. Sangue.

Orfelli 24 giugno 1897 N. 10

Ord. Lucif. Caro
5/4/6

Alla Veneranda Fabbrica

della Chiesa e Santuario del
S. Crocifisso.

Il sottoscritto si reca a dovere di partecipare
alla Ven. Fabbrica che nella Chiesa della
Stamperia - verrà nella prossima Domenica
1998, solennemente inaugurato il S. Sodalizio
l'invocazione del sangue preziosissimo di Gesù
figlio di Dio, ed unisce relativo Avviso
co. - In pari tempo fa simile domanda a
voglia il S. Sodalizio, alla straordinaria so-
cietà con numero sei candele che arderebbero dur-
te la giornata innanzi al venerato crocifisso
lavoro del S. Crocifisso, a concedere abbieno del
viva per la messa in canto e benedizione del S. S.
mento, ed a permettere che la giustizia e la di-
sciplina in canto e del panigierio di corpo vengano evocate
ive, in parte, le molte più gravi spese della fac-
zione.
In caso di opuscolo ne anticipa vivi ringrazia-
li dicendoli di cordata Veneranda Fabbrica

Cine 25. Giugno 1897.

Il sottoscritto P. Priore è a piena cogni-
tione di quanto sopra e si rimette pure
esecutivamente, e ringrazia il cuore.
P. Priore

ASPSG.: Co. n.s. 2330

Il Presidente della fabbricaria al P. Priore: sodalizio del
Prezios. Sangue: 5. VII. 1897

" Nella seduta di oggi questa fabbricaria ha pienamente appro-
vata l'autorizzazione data d'urgenza di contribuire in parte
alla spese della straordinaria solennità dell'inaugurazione
del pio sodalizio del Sangue preziosissimo del N.S. Gesù Cri-
sto. Desidera però che le questue fatte in detta occasione sia-
no versate nella cassa della fabbricaria per essere erogate
nel pagamento delle spese per detta solennità - Dev.mo il Pre-
sidente ".

Lodi

((Atti Crocifisso) 13 7 1897:

"Visita del P. Gen. Cossa: di cuore ho ringraziato il Si-
gnore per l'incremento che va ricevendo il Santuario mercé le
cure assidue del P. Parroco don Vincenzo De Renzis che con tan-
to zelo attende alla Casa e alla Parrocchia... anche l'oratorio
ho riconosciuto bene avviato e il Signore seguiti a benedire la
pia opera, nella quale i nostri potranno mantenere viva la tra-
dizione della Congregazione fondata massimamente per la educa-
zione cristiana della gioventù povera... "

((Atti Gallio) 21 sett. 1897:

" Questa mattina essendo impedito Mons. Vescovo ha cantato messe
sa il P. Rettore e nel pomeriggio ha tenuto l'orazione panegiri-
ca il Priore della SS. Annunziata P. De Renzis "

(Atti Crocifisso) 27 X 1900:

Visita del P. Gen. Cossa: " Sono assai contento del buono spirito riconosciuto nei confratelli, che ne formano la religiosa famiglia. Vi é in essi la pietà, la subordinazione, la benevolenza reciproca, lo zelo per la parrocchia, e la sollecitudine per il regolare andamento della casa. Un reale incremento ho trovato nell'oratorio, e confido che crescerà, poiché é sotto la protezione del nostro santo, che non mancherà del suo aiuto ai confratelli, i quali vi attendono con tanta carità. Di tutto sia lode a Dio, e si abbia onesta compiacenza il P. Prevosto e parroco D. Vincenzo De Renzis, a cui son certo che seguiranno a prestare la loro collaborazione i religiosi suoi figlioli ".

(A:

ASPSG.: Co.n.s. 2519 - Lettera di P. De Renzis al Capitolo della cattedrale: feste centenarie
4 V 1901

Reverendissimi Signori Canonici

Il sottoscritto, a nome anche del Capitolo da lui costituito, prevedendo che un atto formale non è per adesso possibile si fa un dovere di premisiare intanto questo. Venerabile Capitolo della Cattedrale di Como che nella prima quindicina del prossimo venturo settembre, e precisamente nei giorni 12, 13, 14, 15 faranno solennissime feste in onore del Santissimo Crocifisso con intervento di Sua Eminenza il Cardinale Andrea Ferrari, e di tutto l'Episcopato Lombardo. Vi saranno quindi pontificali e discorsi di detti Monsignor e di Sua Eminenza, una grande illuminazione Sabato sera, giorno 14, e una processione la più imponente che sarà possibile.

la Domenica, cioè nel pomeriggio del gio:
15

Lo scopo di questo festo si è quello di
memorare il 400. Centenario da che fu do-
to Il Trionfatore Crocifisso alla nostra
P. In questa circostanza si è pensato di
nare la testa del Santissimo Simulacro
una corona d'oro e di brillanti, raffig-
ure la corona di spine, e di rinno-
are anche l'aureola che presentemente co-
la testa del Santissimo Crocifisso, can-
andola in un'altra pure d'oro e di bril-
li. Immagineranno benissimo che tut-

ta combinata di pieno accordo e colla ap-
provazione di Monsignor Vescovo Anzi, di-
consiglia e colla Sua approvazione ha
dato l'onore di costituire un Comitato spe-
le per preparare le dette feste del qual
mitato fanno parte anche due membri
codesto Reverendo Capitolo oltre il
esistente della Fabbrica della Sma
innunziata, e vari altri personaggi scelti
a i membri di tutte le associazioni cattol-
che cittadine.

Il sottoscritto e con lui tutto il Comi-
to riservandosi di mandare a suo tempo
avviso ufficiale prega fin d'ora il Reveren-
ssimo Capitolo a voler appoggiare colla
sua autorità e con il suo autorm

ella Domenica, cioè nel pomeriggio del giu-
io 15.

Lo scopo di queste feste si è quello di
memorare il 40° Centenario da che fu
ato Il Trionfale Crocifisso alla nos-
tra. In questa circostanza si è pensato di
ornare la testa del Santissimo Simulacro
una corona d'oro e di brillanti, raffig-
ante la corona di spine, e di rinnovare
anche l'aureola che presentemente
re la testa del Santissimo Crocifisso, cam-
biandola in un'altra pure d'oro e di bru-
anti.

Immagineranno benissimo che

fu combinato di pieno accordo e colla ap-
provazione di Monsignor Vescovo. Infi-
no consiglio e colla Sua approvazione ho-
nuto l'onore di costituire un Comitato spe-
ciale per preparare le dette feste del qual
Comitato fanno parte anche due membri
di codesto Desiderando Capitolo oltre il
presidente della Fabbrica della Sma
Annunziata, e vari altri personaggi scelti
fra i membri di tutte le associazioni cat-
oliche cittadine.

Il sottoscritto e con lui tutto il Co-
mitato riservandosi di mandare a suo tem-
l'avviso ufficiale prega fin d'ora il Re-
verendissimo Capitolo a voler appoggiare col-
la sua autorità e con il suo aiuto

gratuita approvazione e col suo aiuto me-
la santa impresa alla quale ci sia-
dati onore e gloria del Divin Cro-
sso, a decoro e lustro del Santuario, e an-
a vantaggio della nostra Città-
ra inoltre, anzi per questa pregevole
nte, che i Reverendissimi Canonici
lano in quei giorni a condecorare le
te col prestarsi per quanto potranno
assistenza dei Pontificali e coll'inter-
vire alla suddetta processione del gio-
15 settembre.

Inducioso di ottenere la loro benemerita
replice approvazione ho l'onore di se-
gnarmi loro

ASPSG.: Co.n.s. 2521: Lettera di P. De Renzis a Acquaderni Pre-
sidente comitato internaz. Feste centena-
rie 5 V 1901

Illustrissimo signore
Comm. Acquaderni
Presidente del Comitato
nazional
Bologna

la grata approvazione e col suo aiuto me-
ale la santa impresa alla quale ci sia-
io dati ad onore e gloria del Divin Cro-
fisso, a decoro e lustro del Santuario, e an-
che a vantaggio della nostra Città -
vera inoltre, anzi per questa prega calda-
mente, che i Reverendissimi Canonici
abbiano in quei giorni a condecorare le
teste col prestarsi per quanto potranno
all'assistenza dei Pontificali e coll'inter-
venire alla suddetta processione del gio-
co 15 settembre.

Fiducioso di ottenere la loro benemerita
preciosa approvazione ho l'onore di se-
gnarmi loro

ASPSG.: Co.n.s. 2521: Lettera di P. De Renzis a Acquaderni Pre-
sidente comitato internaz. Peste centena-
rie 5 V 1901

Illustrissimo Signore
Comm. Acquaderni
Presidente del Comitato
nazional
Bologna

Pregatissimo Signore -

"Il sottoscritto che ha il piacere e l'onore di scriverle
è il Priore del Santuario del Santissimo Broccisso di Como, San-
tuario la cui fama, come soglio operare, non sarà da Lei ignorata.

Oi bene; ricorrendo quest'anno al V.^o centenario d'ocche' il
Comunato Simulacro fu donato dai pellegrini dugliesi ai Padri
Celestini di questa città, ho pensato di commemorare il fausto adveni-
mento con solennissime feste centenarie - A questo scopo col perfetto ac-
cordo e colla piena soddisfazione di Monsignor Vescovo e col consenso della
Sacra Congregazione dei Riti, ho pensato di pregare il capo del miracolo
no nostro Broccisso con una corona rappresentante la corona di spine, ma
che invece sia tutta d'oro fregiata qua e là di brillanti e di altre pietre
preziose, e di cambiare anche l'umile aureola che ora adorna la testa
del medesimo Broccisso in un'altra, pur d'oro e brillante.

Si è poi pensato e deciso di fare delle feste solennissime per quattro
giorni, e di fare un gran concorso di popolo.

celebrini di questa città, ho pensato di commemorare il fausto avveni-
mento con solennissime feste centonarie. A questo scopo col pensiero ac-
cordo e colla piena soddisfazione di Monsignor Vescovo e col consenso della
sacra Congregazione dei Riti, ho pensato di pregiare il capo del miracolo
col nostro broccato con una corona rappresentante la corona di spine, ma
che invece sia tutta d'oro fregiata per e la di brillanti e di altre pietre
preziose, e di cambiare anche l'attuale aureola che ora adorna la testa
del medesimo broccato in un'altra, pure d'oro e brillante.

Si è poi pensato e deciso di fare delle feste solennissime per quattro
giorni, coll'intento di una Eminenza il Cardinale Arcivescovo
Genovese e di tutto l'Episcopato Lombardo, con Pontificale e l'edicole di
detti Monsignor e di una Eminenza, con una grandiosa illuminazione
nel terzo giorno e con una impetuosa solennissima processione nel primo
vigilia del quarto, alla quale processione interverranno tutte le confraterni-
e della città e dei dintorni, il clero e le associazioni cattoliche e vari corpi
municipali. Si faranno insomma feste non comuni, che operiamo al-
l'anno a riuscire per bene.

Il benedetto costitutore allo scopo di consacrare e preparare le dette
feste, presieduto da Monsignor Vescovo, composto di due benemeriti della città
locale, del direttore del giornale cattolico affidario e di varie altre persone
nelle frai membri della locale associazione cattolica, nonché dell'umile
notarissimo, degno e onorevole di indizio per quei giorni dei pellegrinaggi speciali

con facilitazioni ferroviarie; ed è per questo che a Lei si rivolge per sentire prima se è possibile la cosa e poi per concretare il da farsi.

I giorni di festa sarebbero i giorni 12, 13, 14, 15 del prossimo venturo Settembre.

Ora che la Signoria Vostra Illustrissima ha compreso di che cosa si tratta, il detto Comitato si raccomanda a Lei perché ci abbia a dire se la cosa è fattibile e, all'uopo, quali passi dobbiamo far noi per mandarla ad effetto.

Noi ci affidiamo pienamente a Vostra Signoria Illma che è sempre in mezzo a queste faccende, e che tanto bene ha recato e reca tutt'ora alla causa cattolica, pregandola ad essere tanto gentile di risponderci qualche cosa in proposito, il più presto che Le sarà possibile.

Voglia intanto perdonare il disturbo che le reco e si credermi sempre il suo.

Como, li 5 Maggio 1901

Ilmo servo

OPERA DEI CONGRESSI
COMITATI CATTOLICI IN ITALIA

Comitato Regionale Lombardo

Via Cappellari N. 2

Arch. Lucif. Como
4/37/22/9

M.^o R. Sig. Priore del Santuario
del S.^{mo} Crocefisso in Como,

Milano, 8 Maggio 1901,

Preso atto delle notizie, che la S. V.^a R.^{ma} mi dà
con riverita di Lei lettera del 5. Maggio corr.^e, circa le
solemnissime feste colle quali quest'anno vuol celebrare
il V.^o Centenario dacché fu donato dai pellegrini In-
glesi ai Padri Celestini della Città di Como il Tammalun-
go Crocefisso, sì giustamente in tanta venerazione in
questa Città, io non posso che altamente congratular-
mi dell'ottimo dispendio proposto dai Cattolici
Comensi, dall'eg.^o Comitato costituitosi all'uopo
e dalla S. V.^a Rev.^{ma} che ne è il degno Vicepresidente,
e con me se ne congratia il Com.^o Diocesano Mi-
lanese a cui ho dato notizia della cosa, riservando
mi di dar poi notizia al Com.^o Regionale Lom-
bardo quando li radunerà; il che però non sarà
colì presto, ma questo nulla incaglia, mentre
quel Comitato sarà certamente d'avviso con
me e col Com.^o Diocesano che la cosa non solo
è possibile, ma altamente commendevole.

Tanto più se, come V. S. R.^{ma} mi dice, si avrà
il concorso di S. Em.^a il Dig. Cardinale di Milano
e di tutto l'Episcopato Lombardo.

Se quanto a suggerimenti non dovrà
a darne, tranne forse quello — ma il Comitato

AS. PSG.: Como Crocifisso

CO. N. 5 2522

Lettera di A. de Moiana
Presidente del Comitato
diocesano A. di P. De Renzi
pellegrinaggio per le feste
centenarie - 8-5-1904

Disposta dal Presidente
del Comitato Regionale
Lombardo -



Come se vi avra' gia' pensato: da se' — di fare
 gli opportuni passi presso l'Autorita' politi-
 ca a tempo, perche' da quella parte non
 sorgano difficoltà od opposizioni. Dico a
 tempo perche' non si facciano preparativi
 inutilmente qualora l'Autorita' politica
 si opponesse, e, opponendosi, frustrasse il
 gia' fatto.

In quanto poi alle trattative col
 Conte Comm. Acquasanti, avverto che
 questi non dipende dal Comitato Regio-
 nale Lombardo, e quindi sono d'avviso
 che il Comitato Comitale istituito per
 detti festeggiamenti si rivolga direttamen-
 te allo stesso Conte Commendatore,
 sia per le combinazioni ferroviarie, sia
 per quanto altro del caso, tenendo poi
 presente che il d. Commendatore ha
 convenzioni speciali di favore colle ferro-
 vie fino alla scadenza del Giubileo Pa-
 pale, cioè, se non erro, fino al 28
 febbrajo del 1902. Non so se queste
 convenzioni speciali possano versare

anche a vantaggio dei festeggiamenti d'inviti per
 Corso d'un trionfo d'inviti; ma in ogni mo-
 do è bene che il Comitato Comense sappia
 questo.

Intanto, presentando alle S. V. R.^{ma} le
 mie migliori espressioni di ringraziamento
 per le gentilissime cose che Ella vuol dire a
 mio riguardo, contro ogni mio merito, nella
 rivista sua, ed apprezzando assai la delica-
 tezza per la quale, a mio uopo, V. R. volle
 partecipare il d'inviti al Comitato Regio-
 nale Lombardo non che al Diocesano mila-
 nese, prego la S. V. R.^{ma} a venderli inter-
 prete, presso il Com.^o Comense dei festeg-
 giamenti, dei sensi di fraterna carità cristiana
 di questi Comitati verso d'inviti e di
 unirmi a S. Ecc. ill.^{ma} e rev.^{ma} Mgr. Vescovo
 di Como i voti più profondi ossequii,
 mentre ho l'onore di sottoscrivere

Della S. V. R.^{ma}

Dev. oss. mo Servo

A. de Mojana

Presidente del Com.^o Reg. e del
 Com.^o Diocesano Milanese O. C. C. in Ita

SOLENNEL HOMMAGE
A JESUS-CHRIST REDEMPTEUR

ET A SON AUGUSTE VICAIRE
AU DÉCLIN DU XIX.^{ME} SIÈCLE
AU LEVER DU XX.^{ME}

PRÉSIDENCE
DU COMITÉ INTERNATIONAL
BOLOGNE
M. Rue Marini, 24

DIVISION
Mouvement des Pèlerinages
Chemins de fer
Bateaux à vapeur etc.

N.^o 85755

Prière de rappeler ce N.^o dans la réponse

OBJET

Pèlerinaggio
a Comolò

Réponse au N.^o

du

Pièces annexes N.^o

Arch. Circ. Cif. Como 4/37/28/a 24
Bologna S. V. 901

R. S. Vicepresidente,

Rispondo alla prima
sua del 5 corr.

Ben volentieri il nostro
Comitato Internazionale rendere par-
tecipe co' questo Comitato dei ribatti con-
cordati colle amministrazioni ferrovia-
rie Adriatica e Mediterranea, per
pèlerinaggio in omaggio a G. C. An-
driotti.

Questo benemerito Comitato do-
rebbe occuparsi delle seguenti cose.

1.^o Invito al pèlerinaggio e pro-
gramma delle feste religiose e civili, da
pubblicare in apposito manifesto uni-
tamente alle condizioni e ai prezzi
ferroviani.

2.^o Curare la pubblicità e l'or-
ganizzazione del Pèlerinaggio.

3.^o Garantire per 15 giorni
un minimo di 900 pèlerins; ciò
che equivale, in caso di non ragguin-
gimento, del minimo dover pagare
tanti biglietti quanti fossero stati
mancanti a raggiungere i 900. Il

V. R. D. Vincenzo De Renti
e della R. R. Amministrazione

Corso

prezzo di questi biglietti si sogliono calcolare dalla
Stazione più vicina alla meta e di III. Classe, di circa
L. 1.30.

4° Demandare ad incaricati locali le tessere.

5° Stabilire le Stazioni per le quali si vuol
domandare l'autorizzazione a distribuire biglietti.

6° Fare 10 giorni prima l'ordinazione dei
biglietti da somministrare alle diverse e singole Stazioni.
Se poi a codesto Comitato riuscisse difficile la
pubblicità e l'organizzazione, il nostro Comitato si
dichiarò pronto a eseguirlo direttamente, ma gli oc-
corre sempre la garanzia del minimo e la coope-
razione di codesto Comitato.

Per sua norma al pellegrinaggio del
1899 presero parte L. 3400 - pellegrini provenienti
a Como dalla linea Adriatica e Orientale. Certo però
che la ferrovia Nord è un ostacolo, non a portare pelle-
grini a Como, ma ad assicurare un numero convenien-
te alle due Amministrazioni contraenti.

Nell'un caso e nell'altro spettava al nostro
Comitato denunciare il pellegrinaggio al P. Mini-
stro dell'Interno, le pratiche coll'Amministrazione
ferroviaria.

Se mando alcuni manifesti, e quelli

ASPSG CO. CROCISSO CO. N. S. 2523

Lettera di Acquodetani a P. De Renzi's pellegrinaggio
per le feste centenarie 8.5.1901

affunto che per la loro speciale compilation di
hanno maggiori adesioni.

Pronto ad ogni ulteriore spiegazione che
venisse richiesta, ho l'onore di dichiararmi

Amo
S. Acquodetani

Arch. Crocif. Como 4/37/22/9

Bologna 12 Giugno 1911

27

Reservando Leg. Vice Presidente.

Fino dall' 8 dello scorso maggio colla mia N. 857.55 in risposta ad una sua antecedente le significava che il nostro Comitato era disposto a rendere partecipe codesto Comitato delle facilitazioni generose convinte colle Direzioni Adriatica e Mediterranea ed aggiungeva che essi potrebbero comparsi:

1.° Della pubblicazione del programma delle feste civili e religiose e del relativo manifesto nel quale sarebbero pubblicati anche i prezzi e le condizioni ferroviarie.

2.° Della organizzazione del pellegrinaggio
3.° garantire per 4 giorni almeno 900 pellegrini o di pagare tanti biglietti di III classe quanti fossero i marciatori; calcolando il prezzo dei biglietti a L. 1.30 circa ciascuno

4.° Diramare le tessere da noi fornite agli incaricati locali.

5.° Dare l'elenco delle stazioni

SOLENNEL HOMMAGE
JESUS-CHRIST REDEMPTEUR
ET A SON AUGUSTE-VICAIRE
AU COLLEGE DU XIX. SI. SECLE
AU LYCEE DU XX. SI.

PRÉSIDENCE
DU COMITÉ INTERNATIONAL
BOLOGNE
61, Rue Mazini, 61

DIVISION
Mouvement des Pèlerins
Chemins de fer
Bateaux à vapeur etc.

N. 857.55

Prière de rappeler ce N.° dans la réponse

OBJET

Pellegrinaggio a
Como

Réponse au N.°

Pièces annexes N.°

Vincenzo De Renzi
e alla M. Annunziata
Como

ASASG COMO CROCISSO CONS. 2531

Lettera di Acquedecchi a P. De Renzi pellegrinaggio
per le feste centuarie - 12.5.1901

da autorizzarsi alla distribuzione dei biglietti.

6. Dare 10 giorni prima l'ordinazione dei biglietti da somministrarsi alle singole Stationi.

Aggiungerà poi che se codesto Comitato non credesse assumersi tale incarico, il nostro Comitato era pronto ad eseguirlo direttamente, ma che gli occorre sempre la garanzia del minimo di 900 pellegrini e la loro cooperazione.

Alla lettera suddetta erano allegati alcuni manifesti di altri pellegrinaggi per cui servissero loro di norma.

Ma più nulla noi abbiamo saputo; quindi la prego a favorirci risposta. Che se tu avessimo difficoltà a garantire il minimo di 900 pellegrini, potremmo ridurlo a soli tre i giorni del pellegrinaggio e così il numero minimo dei pellegrini sarebbe di soli 450.

La prego poi di avvertire che benché noi possiamo compiere le necessarie pratiche e colle ferrovie e col governo è necessario un qualche tempo e che più si tarda viene sempre

più difficile una buona organizzazione del pelle-
grinaggio e l'ottenere un maggior concorso di pellegrini.
In attesa quindi e sempre pronto a
quelle spiegazioni che fossero richieste, mi prego di
confermarvi.

Devotissimo
G. Argenti

ASPSG.: Como-Grociasso CON.S. 2532
Circolare di P. De Renzi ai parroci
della diocesi: festa dell'incoronazione

16-7-1901

Al Pregiatissimo

Signor

~~Circolare ai parroci~~

Arch. Crocif. Como 4/37/22/9

31

Pregiatissime Signore.

In quest'anno ricorre il V° Centenario da che fu donato a Como il taumaturgo Crocifisso, che si venera nella Chiesa della Santissima Annunziata. Si è perciò stabilito di solennizzare questa ricorrenza con grandiose feste che avranno luogo nei giorni 12, 13, 14, 15 del prossimo venturo Settembre, feste di cui uscirà il programma particolareggiato.

Noi intanto ci rivolgiamo alla S. V. Illustrissima affinché voglia concorrere con quella offerta che le sarà possibile alla buona riuscita di dette feste, offerta che potrà spedire direttamente al Padre Priore della Santissima Annunziata.

Sperando nella sua generosità, la ringraziamo anticipatamente.

Como, li 16 Luglio 1901.

per il Comitato

il P. Priore della Santissima Annunziata.

32
Arch. Crocif. Como 4/37/22/9

M. R. Signore,

Come avrà già veduto nella Circolare che Sua Eccellenza Monsignor Vescovo spediva da Sondrio li 24 Giugno, si è costituito un Comitato, sotto la presidenza di Monsignor Vescovo, per preparare delle grandiose feste in onore del Santissimo Crocifisso.

Queste feste avranno luogo nei giorni 12, 13, 14 e 15 Settembre.

Intanto noi ci raccomandiamo alla S. V. Molto Reverenda acciocchè voglia esortare il popolo a concorrere con delle offerte in denaro alla buona riuscita di dette feste, facendo una questua in chiesa, o raccogliendole come meglio crederà, e di rimettere le dette offerte alla Veneranda Curia.

La preghiamo inoltre di promuovere per questi giorni, se le sarà possibile, dei pellegrinaggi al Santissimo Crocifisso.

Se poi avesse bisogno di informazioni o di schiarimenti, si rivolga al M. R. P. Priore della Santissima Annunziata in Como.

Confidando nel suo ambito appoggio la ringraziamo fin d'ora.

Como, li 16 Luglio 1901.

IL COMITATO

Circolare ai Parroci
della Diocesi -

di

Al M. R. Signor Sartoco

Arch. Crocif. Como 4/37/22/0

Pregiatissimo Signore,

Lei risposta alle gentilissime sue lettere del Maggio e del Giugno, il Comitato che ha potuto raccogliersi solamente ieri, mi consiglia di riformare delle che col raccogliersi alla S. V. Illustrissima per i pellegrinaggi: ha inteso di lasciare per i sacerdoti ogni pensiero ad Lei, compreso quello di assumere il numero dei pellegrini.

Il Comitato farà questo fatto; pubblicherà, dal canto suo, quanto prima, un programma; ha già pregato i parroci della Diocesi di consigliare e promuovere pellegrinaggi e, ma non vorrebbe andare più in là.

Ma da la S. V. che in propria stagione, l'annua posizione, non che la forte, possono consigliare una alla gente ~~per~~ una fiera a Como, anche da lontano? Immagina Lei dei pellegrinaggi, nel modo che crede più opportuno, e noi gliene saremo ben grati; ma facciamo loro, lasciamo loro ogni vantaggio, ma anche ogni responsabilità.

Questo, Pregiatissimo Signore, è il pensiero

ASPSG. Como Crocifisso CO N. S. 2560

Lettera di P. De Razi Reuzis ad
Acquedone: festa delle incoronazioni
17.7.1901

aug. 1. desiderio del Comitato. Sarebbe
 favorevole ad accettare questa proposta? Ormai
 ancora a tempo per fare qualche cosa? Sarei
 ben lieto che la risposta fosse affermativa.
 Ho allora intanto il sig. Prosseri oneggiato
 sabato del

no Lorenzo Corvo

D. Don Vincenzo De Neri
 Vice Presidente del Comitato

Costantino Prosseri & C.
 17 Lungote S. Stefano

Al Commendatore
 Agnoloni
 Bologna

Cultura,

Arch. Crocif. Como
4/37/22/a

Non ho difficoltà a ritenere di invito
gentilmente fattomi da V. Ecc. a Milano, e mi
trovo di preparare anche il discorso, d'uso,
che può provare ad evitare l'eccesso palese
ripetizione, trattandosi che i discorsi saranno
no almeno tre. Le notifico che intenderò
svolgere nel testo del cap. 1° della prima
ai Corinti le parole "Christum Dei visum
tum et Dei sapientiam", della storia del
Crocifisso di Como non parlerò di pro-
prio anche per mancanza di notizie rela-
tive. Potrebbe desiderarsi sapere precisamente
di che centenario si tratta, e se vi sia la
coronazione del Crocifisso, o no. E se V. Ecc.
avete altro a significarmi in proposito,
le sarò grato.

Inviato al vicino e trattenermi, seb-
bene ora non possa precisare, credo però che
mi sarà agevole venire prima del 14.

ASPSG. Como Crocifisso CO. NS. 2541

Lettera di Maus. Cicero e di Pasia al
Sescaso di Como: predicazione per la
festa dell'incoronazione. 20-7-1901

ma la sera del 14 ho bisogno di essere
 messo in libertà, avendo il 15 presunta
 e una festicina che faranno al mio
 paese natia.

Intanto con profondo ottimismo
 le bacio le mani, raccomandandovi alle
 preghiere di U. Sc. e mi confermo

Dell' Ec. U. S. e buona.

Parigi 30 luglio 1901

Devotissimo servitore
Francesco Ciceri de. V. Patria

Arch. Crocif. Como 4/37/22/9 32

SOLENNEL HOMMAGE
A JESUS-CHRIST RÉDEMPTEUR

ET A SON AUGUSTE VICAIRE
AU DÉBUT DU XIX.^{ME} SIÈCLE
AU LEVER DU XX.^{ME}

PRÉSIDENCE
DU COMITÉ INTERNATIONAL
BOLOGNE
94, Rue Mazzini, 94

DIVISION
Mouvement des Pèlerinages
Chemins de fer
Bateaux à vapeur etc.

Nr. 933.04

Prière de rappeler ce N.^o dans la réponse

OBJET

Réponse au N.^o

du

Pièces annexées N.^o

*La mesa a me l'assure il s'agit d'un
m'importe s'agit d'un sur top presto (ciao), et
... et s'agit d'un...
fais pas de bruit, vite. Surtout si m'importe d'arriver
à l'heure.*

M. R. Fr. Priore,

Le scrivemmo il 23 luglio
che avremmo fatte le pratiche colle
Amministrazioni ferroviarie, ma che
sarebbero riuscite lunghe e laboriose.
Difatti l'Amministrazione Medi-
terranea alla quale scrivemmo im-
mediatamente, ancora non ha preso
in considerazione le nostre proposte
relative ai prezzi da Milano e da
altre stazioni in concorrenza colla
ferrovia Nord, che compromette il
conseguimento del minimo di pelle-
grini che si deve garantire.

Rinnoviamo le sollecitazioni
e le daremo notizia dell'esito.

Con rispetti

Devoto
P. Auguad

P.S. Resto sorpreso di veder pubblicato
nel manifesto che il nostro Comitato pro-
moverà pellegrinaggi a Como senza avere
atteso la nostra risposta.

Per. Fr. D. V. De Renzi
Primo del S. Crocifisso
Como

ASPSG.: Camm Gioiasso Co. N.S. 2507

Lettere di Acquodotto e P. De Renzi: pratiche
finanziarie per le feste centenarie.

14-8-1901

38

Arch. Crocif. Como 4/37/22/9

Al. Conte. Acquaderni. - Bologna.

Ill. mo Sig. Conte,

Il Comitato delle feste centenarie
al S. Crocifisso di Como è gratissimo a V. S. di
quanto ha fatto e farà per ottenere il desiderato
ribasso dalle Amministrazioni Ferroviarie.
Il Divin Redentore - la ricompensi di ciò, poiché
gli è tutto ad onore di Dio. In quanto poi
all'aver pubblicato prima del tempo il Programma,
egli fu dietro l'incoraggiamento stesso della S. S. e
nella certezza che il Comitato sarebbe riuscito alla
meta desiderata. Sul lago di Como vi è il grazioso
Santuario della Madonna del Soccorso dov
quest'anno, l'otto settembre, ricorrono pure feste
centenarie e dove s'incoronerà la miracolosa im-
magine.

Intanto colla più alta stima e con sentita
riconoscenza ho l'onore di dichiararmi per il
Comitato di V. S. Ill. mo devotissimo

P. Vincenzo De Renzi Tarroco
Duca del S. Crocifisso di

Como, 15-8-1901.

ASPSG.: Como Crocifisso CO N. S. 2548
Lettera di P. De Renzi al
Conte Acquaderni: feste centenarie

15-8-1901

Arch. Crocif. Como 4/37/22/9
 Ai Reverendi Parroci della Pieve di Zesio
 e rispettive Confraternite

Reverendo Sig. Parroco,

Il Comitato delle feste centenarie
 al SS. Crocifisso prega caldamente V. S. Rina
 di volere intervenire alla solenne Processione
 del Canonaturo Crocifisso di Como, la quale
 avrà luogo il 15 del prossimo Settembre, verso
 le ore 16. In pari tempo per mezzo suo il detto
 Comitato estende l'invito anche alla Confraterni-
 tà della sua Parrocchia:

Scusi della libertà, con tutta stima e
 sentita riconoscenza

per il Comitato
 A. Parroco Priore del SS. Crocifisso.

anno. 17 - 8 - 1901.

ASPSG.: Como Crocifisso CO N. S. 2549
 JP priore ai parroci della
 Pieve di Zesio e loro confraternite
 Ti: invito alla festa della
 incoronazione 17-8-1901

Casa Crocifisso

Co. n. 2532

19.8.1901

S. Crocifisso

comunicaz. per le geste del so condonano

del S. Crocifisso

4137 22/c

Arch. Crisost. Loro 4/3/72/10
Egregio Signor Presidente della Ven. Fabbrica
della S. Annunziata all. Crocifisso Di Loro.

Ricorrendo il quinto Centenario sacro, dedicato
alla Chiesa della S. Annunziata il Taurinburgo
Crocifisso, l'orile sottoscritto accolse l'ispirazione
di celebrare questa data memoranda con solenni
feste ad onore del nostro S. Crocifisso. Prima
ancora che definitivamente alcuna cosa si
concertasse, fu comunicato a viva voce a V. S.
il divisamento, acciocchè volesse comunicarlo
alla Ven. Fabbrica, onde di comune accordo
e con piena armonia procedessero le cose.
Or poi credo convenire che per iscritto
io faccia a Lei la partecipazione dell'es-
senti feste che si stanno preparando, affi-
chè, fatta nota la partecipazione a questa
Ven. Fabbrica, possa essa avere questa
via comunicazione per iscritto, quale do-
cumento del solenne Centenario. Aggiungo
il Programma che si sarebbe pubblicato,
da cui la Ven. Fabbrica può rilevare in
che consistessero le feste Centenarie, e po-
preghiera che la Ven. e Benemerita Fabbrica
voglia prender parte ed apprestare aiuto

43
morale e materiale, maggiore che potrà aver
fatto con crescente solennità e lustro abbia
a nascere, ed ad incremento della devozione del
nostro S.^{to} Crocifisso, e vantaggio altresì della
nostra Chiesa. Fidente nella più che spem-
mentata bontà della Ven. Fabbriciera, nella
sua nota e cordiale deferenza, anche in
questa solenne ricorrenza vi riprometto
buona accoglienza a questa mia parte-
cipazione, ed esaudimento della preghiera
inoltrata. Con senti della più alta stima
e di sincero opsequio vi rassegno di V. S. dev.
fidelissimo per servirla

Parroco-Priore
P. S. Vincenzo De-Gea,

Como, 19 - 8 - 1901.

ASPSG : Canio Cecchitto CO NS 2553

44

Lettera di P. Reuzis alla fabbrica:
comunicazione delle feste centenarie

19-8-1901

Comunicazione delle feste
alla veneranda fabbrica
della Sma Annunziata
di Corrida

A handwritten signature, possibly reading "Corrida", written in a cursive script.

Arch. Crocif. Como 4/27/22/9

Caro Sig. Presidente Della Ven. Fabbrica
Della S. Annunziata e S. Crocifisso di Como.

Ricorrendo il quinto centenario Sacchi fu
donato alla Chiesa Della S. Annunziata il Camminato
Crocifisso, l'umile sottoscritto accolse l'ispirazione di
celebrare questa data memoranda con solenni feste ad
onore del nostro S. Crocifisso. Finiva ancora che Pe-
rinitivamente alcuna cosa si concertasse, fu comuni-
cato a viva voce al V. S. il Divisamento, acciò che volente
comunicarlo alla Ven. Fabbrica, onde di comune
accordo e con piena armonia procedessero le cose.

Ora poi o credo convenire che per iscritto io faccia
a Lei la partecipazione delle feste solenni che si
stanno preparando, affinché, fatta nota questa
partecipazione all' Ven. Fabbrica, possa essa avere
questa mia comunicazione per iscritto, quale docu-
mento del solenne Centenario. Aggiungo il program-
ma che si sarebbe pubblicato, da cui la Ven.

Fabbrica può rilevare in che consistessero le
feste centinarie, e spero pregare che la Ven.
Benemerita Fabbrica voglia prender parte ed
apprestare l'aiuto morale e materiale che
potrà, onde tutto con crescente solennità e lustro
abbia a riuscire, e ad incremento della devozione
del nostro S. Crocifisso e vantaggio altresì della
nostra Chiesa. Fidente nella più che sperimentata
bontà della Ven. Fabbrica, nella sua nota e
cordiale deferenza, anche in questa solenne ricorrenza
mi riprometto buona accoglienza a questa mia

partecipazione ed esultamento della preghiera
inoltata, coi sensi della più alta stima e
di sincero omaggio mi rassegno di V.S.
Devotissimo per servirla

Parroco Priore
P. D. Vincenzo De Renzi

Roma, 19-8-1901

Invito ai direttori delle Bande per la
partecipazione alle feste centenarie 13-8-1901

Arch. Gioac. Corno 4/37/22/9

Spiegando l'importanza della Banda di
(~~Luigi~~) ~~affidatissimo~~

Torna d'accordo sapere che qui in Corno
le feste centenarie, che si faranno nei giorni
12-13-14-15 p. v. Settembre in onore del G.
Gioacchino si terranno con solenne processione
del Cammaburgo Gioacchino. Di già parecchi fregi
murali hanno pregato di voto proprio uni-
camente per onore il Gioacchino e condurre
la solenne processione, di poter prendere parte.
La Comunità costituzione per le feste crede
di far atto gradito al Lei ed al Corpo musicale
qui. Per tanto degnamente Vi prego, di voler
prestarvi che se anche codesta illustre Banda
volesse spontaneamente ed gratuitamente
intervenire, può liberamente prendere parte.
Anzi, ciò servirebbe atto a condurre la
straordinaria occasione ed i loro nomi
sarebbero acclamati
da tutti. Qualora la Poligonale fosse

affermativa, in alcune parti per
notare nuove. Per l'ultima
serie per il servizio di

C. Enrico Pirelli

Luna, 19 luglio 1904

Carte alla Banca dei grandi
di grande servizio -

1. Monte Olimpino
2. Dogana
3. Bunnate
4. Cerviglio
5. Alate
6. Garrobbio

1. Banco di Napoli
2. Banco di Sicilia
3. Banco di Roma
4. Banco di Venezia
5. Banco di Torino
6. Banco di Genova
7. Banco di Milano
8. Banco di Napoli
9. Banco di Sicilia
10. Banco di Roma
11. Banco di Venezia
12. Banco di Torino
13. Banco di Genova
14. Banco di Milano
15. Banco di Napoli
16. Banco di Sicilia
17. Banco di Roma
18. Banco di Venezia
19. Banco di Torino
20. Banco di Genova
21. Banco di Milano
22. Banco di Napoli
23. Banco di Sicilia
24. Banco di Roma
25. Banco di Venezia
26. Banco di Torino
27. Banco di Genova
28. Banco di Milano
29. Banco di Napoli
30. Banco di Sicilia
31. Banco di Roma
32. Banco di Venezia
33. Banco di Torino
34. Banco di Genova
35. Banco di Milano
36. Banco di Napoli
37. Banco di Sicilia
38. Banco di Roma
39. Banco di Venezia
40. Banco di Torino
41. Banco di Genova
42. Banco di Milano
43. Banco di Napoli
44. Banco di Sicilia
45. Banco di Roma
46. Banco di Venezia
47. Banco di Torino
48. Banco di Genova
49. Banco di Milano
50. Banco di Napoli
51. Banco di Sicilia
52. Banco di Roma
53. Banco di Venezia
54. Banco di Torino
55. Banco di Genova
56. Banco di Milano
57. Banco di Napoli
58. Banco di Sicilia
59. Banco di Roma
60. Banco di Venezia
61. Banco di Torino
62. Banco di Genova
63. Banco di Milano
64. Banco di Napoli
65. Banco di Sicilia
66. Banco di Roma
67. Banco di Venezia
68. Banco di Torino
69. Banco di Genova
70. Banco di Milano
71. Banco di Napoli
72. Banco di Sicilia
73. Banco di Roma
74. Banco di Venezia
75. Banco di Torino
76. Banco di Genova
77. Banco di Milano
78. Banco di Napoli
79. Banco di Sicilia
80. Banco di Roma
81. Banco di Venezia
82. Banco di Torino
83. Banco di Genova
84. Banco di Milano
85. Banco di Napoli
86. Banco di Sicilia
87. Banco di Roma
88. Banco di Venezia
89. Banco di Torino
90. Banco di Genova
91. Banco di Milano
92. Banco di Napoli
93. Banco di Sicilia
94. Banco di Roma
95. Banco di Venezia
96. Banco di Torino
97. Banco di Genova
98. Banco di Milano
99. Banco di Napoli
100. Banco di Sicilia

1. Banca d'Italia
2. Banca di Napoli
3. Banca di Sicilia
4. Banca di Roma
5. Banca di Venezia
6. Banca di Torino
7. Banca di Genova
8. Banca di Milano
9. Banca di Napoli
10. Banca di Sicilia
11. Banca di Roma
12. Banca di Venezia
13. Banca di Torino
14. Banca di Genova
15. Banca di Milano
16. Banca di Napoli
17. Banca di Sicilia
18. Banca di Roma
19. Banca di Venezia
20. Banca di Torino
21. Banca di Genova
22. Banca di Milano
23. Banca di Napoli
24. Banca di Sicilia
25. Banca di Roma
26. Banca di Venezia
27. Banca di Torino
28. Banca di Genova
29. Banca di Milano
30. Banca di Napoli
31. Banca di Sicilia
32. Banca di Roma
33. Banca di Venezia
34. Banca di Torino
35. Banca di Genova
36. Banca di Milano
37. Banca di Napoli
38. Banca di Sicilia
39. Banca di Roma
40. Banca di Venezia
41. Banca di Torino
42. Banca di Genova
43. Banca di Milano
44. Banca di Napoli
45. Banca di Sicilia
46. Banca di Roma
47. Banca di Venezia
48. Banca di Torino
49. Banca di Genova
50. Banca di Milano
51. Banca di Napoli
52. Banca di Sicilia
53. Banca di Roma
54. Banca di Venezia
55. Banca di Torino
56. Banca di Genova
57. Banca di Milano
58. Banca di Napoli
59. Banca di Sicilia
60. Banca di Roma
61. Banca di Venezia
62. Banca di Torino
63. Banca di Genova
64. Banca di Milano
65. Banca di Napoli
66. Banca di Sicilia
67. Banca di Roma
68. Banca di Venezia
69. Banca di Torino
70. Banca di Genova
71. Banca di Milano
72. Banca di Napoli
73. Banca di Sicilia
74. Banca di Roma
75. Banca di Venezia
76. Banca di Torino
77. Banca di Genova
78. Banca di Milano
79. Banca di Napoli
80. Banca di Sicilia
81. Banca di Roma
82. Banca di Venezia
83. Banca di Torino
84. Banca di Genova
85. Banca di Milano
86. Banca di Napoli
87. Banca di Sicilia
88. Banca di Roma
89. Banca di Venezia
90. Banca di Torino
91. Banca di Genova
92. Banca di Milano
93. Banca di Napoli
94. Banca di Sicilia
95. Banca di Roma
96. Banca di Venezia
97. Banca di Torino
98. Banca di Genova
99. Banca di Milano
100. Banca di Napoli

ASPSG. : Anno Crocifisso Co. N. 2555

49

Invito ai Prevosti della città per la partecipazione alla processione del centenario. 21-8-1901

Arch. Crocif. Anno
Ai Prevosti della Città per 4/37/28/9
la Processione

Al Revere. Signor Prevosto,

Concomite, le feste centenarie
del S. Crocifisso, si celebreranno il 15 del
prossimo Settembre verso le ore 16, colla solenne
processione, e perciò il Comitato prega V. S. Ema
e per mezzo suo la Comunità della sua
Parrocchia a volersi intervenire per meglio
condizionare la sacra funzione.

Con tutta stima
Per il Comitato

P. Parroc. Parroc. del S. Crocifisso S.

Genova, 21-8-1901.

ASPSG: Campo Geocifido Co. n.s. 2557

Andito ai Pescosi di Tortona e di

Sigebano per le feste

dell'incotazione.

24-8-1901

Invito ai Vescovi di
Vigevano e Tortona.

Vigevano e Bobbio -

Arch. Geol. Leno 4/37/29/9
Geological Conditions,

Exochlora chorunditina,

di ~~potestabile~~ ^{potestabile}, e nome di sua

[illegible]

made this of above item for the service of the

in course of revision and publication

1881

in alto per non perdere quello che la Gallia

for the other subject with two *Proteropoda* females

the children be provided for, and the other

leaves and minimum number of leaves in

and the various manuscript sources, and
(7) model and programme of the 33 years of
life.

Ad nostrum

June 2. Did not do mail nor postcard

permanenti. A) come staffi, quattro in ciascuna

water the above and parboiled in salted boiling water.

di 12. (Mondo) con cartoline alla
St. (Mondo) alla guida di chiudono.

De la Ferté

1901. 14. 10. 1901.

Devotione deus

Stella de. A. deus

ho l'onore di segnarvi

in attesa di una sua risposta

che si può dire unanime.

In attesa di detto fatto, di

nome di tutti i comitati

avanti la prima ora di

alle stampe del vostro

Stella, E. deus deus, ad

ASPSG. . Como Gioiifisso Co n. S. 2558

Lettera di P. De Renzi al Rettore del
Seminario: Istruzione dei seminaristi

per le feste dell'incoronazione

24-8-1901

Arch. Gioiif. Como 4/37/22/9

M. R. Siguard Rettore,

Como, 24 Agosto 1901.

Il sottoscritto, a nome del Comitato delle
feste per il biennario del S. Gioiifisso, distro
suggerimento e a nome anche di Sua Eccellenza
Mons. Vescovo, presso il quale l'altra sera il
detto Comitato si raccogliera in seduta, prega
la ben nota sua corteia a volere in questi
giorni, in cui è assente il Reverendo Don
Riccardo esempio sacerdotale, i Chierici di
Como ed istituire un far intorno alle
cerimonie della Messa e degli Eucarestici, accio
i sacerdoti da lei preparati, abbiano a
far sì che le sacre funzioni possano procedere
con quella devozione e quella esattezza che tanto
edificano i vedeli che vi assistono.

Però che la S. V. M. Reverenda vorrà sbarcare
per amore del S. Gioiifisso a questo non
piccolo, ma nobile sacrificio, la saluto di
cuore e godo profettarmi.

Dei S. V. M. R.
Deumina serve.

Caruso - Cockfry

Com. 3.2566

12.18.1901

Secrets de l'histoire

Journal de J. Caruso

4137/226



Arch. Crocif. Como

4/37/22/8

TEODORO

DEI CONTI

VALFRÈ DI BONZO

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA

VESCOVO DI COMO

PRELATO DOMESTICO DI SUA SANTITÀ

ASSISTENTE AL SOGLIO PONTIFICIO

1822

639

Oggi l'anno del Signore 1861 sotto il Pontificato del glorioso Pontefice Papa Leone XIII, la sera del giorno 11 Settembre, verso le ore sei pomeridiane, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Teodoro Valfrè di Bonzo Vescovo di Como si è recato dalla sua residenza episcopale al Santuario-Basilica del Santissimo Crocifisso, dietro invito del M. P. P. Priore della S. S. Annunziata, P. Don Vincenzo De Renziis dei Chierici Regolari Somaschi, e nella detta Chiesa ha benedetto e di sua mano ha imposto sul capo del Taurmaturgo Crocifisso la Corona di Spine e l'Aureola, lussu in purissimo oro e tempestate di brillanti e molte altre pietre preziose, dono dei cittadini di Como, dichiarando aperte con questa sacra cerimonia le solenni Feste

Centenario, che ad onore del Santissi-
mo Crocifisso stanco per essere celebrato
nella detta Chiesa della S. S. Annun-
ziata nei giorni 12, 13, 14, 15 Settem-
bre colla massima pompa e colla più
grande solennità.

Tanto si dichiara e si afferma a
memoria del fatto dai sottoscritti testimoni
firmati:

✠ Teodoro Vaffri di Borgo Vescovo di Como

✠ Franciscus Episcopus Nynetensis - testis
Can.^{co} Andrea Rosatta

Can.^{co} Abbondio Batteredini

Can.^{co} Tomaso Verca

P. Vincenzo De Jennis Parr. Priore Ch. Reg. Somaaso.

P. Joannes Fonta Ch. Reg. Somaaso.

P. Francesco Saverio Pasucci Ch. Reg. Somaaso.

Sac.^{te} Piccinelli Stefano Priore a S. Bartolomeo

Vittari Somaaso su Santo - Membro del Comitato della Seta

Piatti Giosue Priore della Confraternita

Sac.^{te} Pietro Lanzani Coadiutore a S. Pedele

Sac.^{te} Luigi Catelli Pro Cancelliere Vescovile

Sac.^{te} Riccardo Orsengo Cerimoniere Vescovile

APSG. Camo Crocifisso Co. n. 5. 2578

57

Risposta di P. De ~~Romi~~ Remzis a Mons. Cicci
predicaziane per le feste del Crocifisso.

Eccellenza Reverendissima, Arch. Crocif. Camo
4/37/22/9

Per incarico di Sua Eccellenza, partito per
la visita pastorale, ho l'onore di ritorna-
re alla sua Del. di Luglio.

Sua Eccellenza ha preso nota dell'argomento
che l'Eccellenza Vorra svolgere nel suo discorso,
ringraziandola del preavviso, e mi incarica di
spedirle una piccola storia del nostro Santuario,
ed un programma delle feste. Camo vedrà
si potrà di porre sul capo del nostro Cammario,
Crocifisso una corona d'oro e brillante, sapre-
santante la corona di spine, e un'aureola
d'oro e brillante, corona ed aureola fatta
con offerte dei devoti - E queste feste si fanno
per commemorare il V. Centenario da che i
Pellegrini lasciarono a Camo il Crocifisso che divenne
poscia miracolato, come rileverà l'alla storia
che ne precede.

Quanto al suo desiderio di esser libero per la
Domenica, Sua Eccellenza la ringrazia che se deve
recarsi al suo paese natio, voglia almeno trovarsi
al Camo per la sera del giorno 15, per la processione
solenne che avrà luogo verso le ore 16 - Alle preghiere
di Sua Eccellenza ardito di aggiungere le

invece e quella di tutto il Comitato la Eccellenza
 Vostra, come spero, vorrà cedere alle nostre
 istanze.

Intanto ricambiando il sacro anello
 ho l'onore di proporla.

Della Ecc. Vostra Devota Serua

Augusta a Mendicino
 Ciceri, Vespro di
 Parigi.

come
 al

(Atti Cronici)

35. 60

Novembre 1901

22. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime
la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

25. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

27. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901. Il presidente si esprime la nostra fiducia nel 1901.

- per assistere alle Solenni feste centinarie del Sto Crocifisso, ed è ogni-
 tato in Casa nostra col suo domestico.
- 11 Verso le ore 6 1/2 pomant. si è esposto nel mezzo del presbitero dell'altare
 maggiore il Sto Crocifisso, e dopo ornato di drappi rossi di età la-
 midata, di medaglie, di anelli e di altri pendenti d'oro e d'argento,
 S. Ecc. Mons. Valfre dei Conti di Gongo, Vescovo di Como, vestito
 d'abiti pontificali ed assistito da parecchi canonici in cappa magna
 e da semplici sacerdoti in cotta, ha solennemente posato la coro-
 na e l'aureola d'oro, intorniate di pietre preziose nel capo del
Sto Crocifisso. A quale fascia è stato sal P. Priore e due confratelli,
 tutti scolar, trasportato nel trono apposto, coperto tutto d'indaco
 e coperto cremisi con bracci e fiocchi d'oro, costretto presso la statua di
12. Alla sera dopo l'ultima predica del Fr. suo, S. Ecc. Mons. Teanani
 ha impartito col Venerabile la trina benedizione.
- Alle 7 Mons. Teanani ha celebrato la S. Messa e fatto la Comu-
 nione generale, assistito dal P. Priore e da J. Jaccucci e con accompagnamento
 organo. Alle ore 10 vi è stata Messa pontificale di S. Ecc. Mons. Valfre
 Valfre, assistito dal Vescovo Teanani e dal R. Capitolo della Cattedrale
 e da molti altri sacerdoti. Alle ore 4 pom. Vespri pontificali di S. Ecc.
 Mons. Valfre Valfre, assistito come alla Messa pontificale ed ha
 fatto l'omelia e dato la trina benedizione.

Albania

Anno 3^{mo} 1901

62

- 13 Generale, che fu numero ottima oltre ogni credere, tanto che il nostro
" a giorni 11. S. D. Vincenzo De Rergeri, ovella andare a cominciare i piedi.
" Alle ore 11 ha solennemente pontificato Mons. Eiani, vescovo di Janina,
" assistito dalle S. S. S. Mons. Vafre e Mons. Gavani col Rmo Capitolo
" e da molti semplici sacerdoti. Alle ore 4 pomer. nei bastoni solenni ha
" pontificato e impartita la prima benedizione col venerabile Mons.
" Eiani, vescovo di Janina, assistito da Mons. Vafre, da Mons. Gavani, da
" Mons. Culiciano, vescovo di Novara, il quale ha fatto l'omelia, nel
" discorso Capitolo e ha impartito i sacerdoti.
14 Alle ore 7 ha celebrato il vescovo Mons. Eiani e fatta la Comu-
" nione generale, numerosissima come ogni anno prima, alle ore
" 8 ha celebrato il vescovo Mons. Gavani, il quale ha fatto una
" parola Seconda Comunione generale, alle ore 10 ha solennemen-
" te pontificato il vescovo Mons. Culiciano, assistito dalle S. S. S.
" Mons. Vafre, Mons. Eiani, Mons. Gavani, Mons. Vafre Eiani,
" dal Rmo Capitolo e da parecchi semplici sacerdoti. Alle ore 4 pom.
" i solenni bastoni sono stati pontificati dal vescovo Mons. Eiani
" in che ha impartito poi la prima benedizione col venerabile
" assistito da Mons. Vafre, da Mons. Gavani, da Mons. Culiciano

63 " e saranno vestire sono stati pontificati dal Vescovo Mons. Truani,
 " " " che ha impartito per la prima benedizione col venerabile
 " " " crocifisso da Mons. Vescovo Valpre, da Mons. Vescovo Cardinale
 " " " Cardinale D'Amelia, da Mons. Vescovo Trigo, Vescovo di Marche
 " " " dal Novo Capitolo e semplici sacerdoti. Alle ore 7 pom. si è stata
 " " " con unghiate illuminazione della facciata del Santuario, con
 " " " due portanti, e del viale Vescovo, cominciando da porta San Baldi sino
 " " " a porta Vittoria, eseguita dalla Ditta Lorenzini di Como.
 " " " Alle ore 9 pom. si è stato un granioso spettacolo pirotecnico in
 " " " piazza Vittoria, eseguito dalla Ditta Lorenzini di Como.
 15 " " " Alle ore 8 (sei) ha celebrato Mon. Mont. Ricci, alle ore 7
 " " " con Comunione generale, numeratissima, Mons. Trigo, Vescovo
 " " " di Montona, e alle ore 8 Mon. Vescovo Canani, che ha fatto
 " " " una seconda Comunione generale e che, completato altre
 " " " dalle parole dei fedeli accetti, ha voluto dire bravi una terza
 " " " parole di lode e di ammirazione. Alle ore 10 Messa pontifi-
 " " " cale, Duchia e Benedizione popolo di L. Com. Il sempre Cardinale
 " " " Ferrari, il ricovero di Milano, abitato da Mon. Vescovo Valpre,
 " " " da Mon. Vescovo Canani, da Mon. Vescovo Trigo, da Mon. Vescovo
 " " " Ricci, dal Novo Capitolo della Cattedrale e da moltissimi sacerdoti.

18

Anno 9^{to} 1901.

37 64

15 alle ore tre pomeridiane ben. il signor Cardinal Stefanini ha pontifi-
cato nei Vespri, seguito come nella Messa cantata. Mi potrei dire che
il tempo, che è stato il pranzo nel nostro Refettorio, al quale hanno pre-
so parte suo ben. il signor Cardinal Stefanini, coi suoi nominati Vescovi
di Vado, Savona, Nizza, Roma, il duca di Salaparuta e il Comandante della
Forte. è giunto all'8.30. Domine, che è potuto il giorno dopo.
Dopo l'ultima pontificata si è andato per la città, come nel giorno d'ora.
In conseguenza l'occasione col laudatissimo sacrificio, alla quale oltre
alla presenza, delle loro eccellenti e eccelse. Nel loro capitolo della città
della, indennano tutti i sacerdoti della città e viene il segno delle vi-
sitive consolatorie con quindici coppi medicinali offerti spontaneamente
per i quali la città ha incassata nel Municipio di Roma.
Alle ore sette ha celebrato. Nella chiesa di Sant. Giovanni, il quale conteneva
del nostro spirituale nutrimento e soddisfazione della vicaria della parte
consolare, e finito per l'ora delle ore 8.50.

consonerie, e' partito per Bruggo colla cassa delle ore 8.50.

25 Chiamato dall'Ubbidanza e' partito per l'ora di R. P. D. Gruneglio
 " Colleghi per recarsi per alla nostra casa di Sarnavalle, nel Veneto, sua
 " nome Gethingione.

26 Al nostro caro profeto Fratel Suetto Nota dal Collegio Gallio e' partito
 per l'ora di R. P. D. Gruneglio, qui nella nostra casa del S. Crocifisso in
 qualità di coro in l'occasione di Fratel Angelo Bruggone, che fra
 pochi giorni, chiamato sempre dall'Ubbidanza, andrà a Bellinzona.

27 Francesco Savio Patruccini, col permesso del superiore, e' andato
 un po' in vacanza nel nostro collegio di Bellinzona: Svizzera.

28 Sono arrivati da Comasca due fratelli profeti semplici: Scheris
 " Maggiori, Alfredo e il Chierico Galimberti Cesare, destinati qui
 " per compiere il corso quinquennale.

29 Sono da Bellinzona il P. Sarnavalle.

30 Al nostro Chierico Suetto Sabile e' passato al Collegio Gallio
 " da questa casa per fare qui la Soffitta ai ragazzi.

31 Fratel Angelo Bruggone e' partito per Bellinzona, designato dall'Ubbidanza
 " di Bruggone in qualità di coro.

32 Sono da Bellinzona il P. Sarnavalle e il S. Sarnavalle.

(Atti Crocifisso) 8 6 1903:

"Il P. Superiore aprì il capitolo collegiale, fece una bellissima esortazione sul modo come ogni religioso deve fare il proprio dovere assegnatogli dall'obbedienza pensando alla presenza di Dio, ed il dovere impostogli come venuto da Dio e non dal superiore che rappresenta lo stesso Dio; facendo così si eviteranno i dissidi, le mormorazioni che potranno nascere e si riacende nei petti la carità fraterna, si sopportano a vicenda le piccole molestie inerenti all'uomo non ancora perfezionato; mentre ci siamo fatti religiosi per attendere alla perfezione più che possiamo, facendo così osserveremo con più alacrità i ^{nostri} santi

voti; e dopo essere stati qui in terra obbedienti e caritatevoli possiamo andare in Paradiso ove otterremo da Dio superiore di tutti i superiori il degno guiderdone riservato a tutti coloro che degnamente e fedelmente l'hanno obbedito ".

(Atti Crocifisso) 5 7 1903:

" In quest'anno si solennizzò con maggior pompa degli altri anni la festa del Preziosissimo Sangue di G.C. stante un articolo stampato sul Giornale 'Provincia' di Domo, ove tra le altre cose diceva press'a poco: Verrò a baciare i piedi tuoi, purché mi faccia tal grazia e tale altra ed io in compenso ti porterò molta galletta, verrò a far dire una messa al tuo altare. Farò tale o tal altro ~~pe~~ pellegrinaggio a tal santuario della Madonna, purché tu mi facci tale o tal altra grazia.... firmato: Massoero Luigi direttore. - Appena si seppe, il P. Priore per due sere avisò il popolo di tale articolo e quindi il pericolo di bare enormi spropositi sulla fede, sulla morale chi legge tale giornalaccio. La mattina del 5 alla messa della Comunione vi fu un devoto e frequente concorso di devoti che si accostavano alla divina mensa come atto di riparazione "

(Atti Crocifisso) 14 7 1904:

Visita del P. Gen. Cossa: " Il Signore mantenga nel P. Parroco e Superiore quello spirito di abnegazione, che tanto lo distingue, a vantaggio dei fedeli e dei confratelli a lui affidati ".

(Atti Crocifisso) settembre 1904:

" Il Vescovo ebbe in considerazione anche i nostri Padri e perciò il nostro Superiore venne annoverato fra i procuratori del clero stante la sua occupazione ".

(Atti Crocifisso) 4 VI 1905:

Giubileo sacerdotale di P. De Renzia: " Volendo commemorare una data così solenne e bella e cara ad un uomo che tanto lavora in defessamente a pro della sua parrocchia in ispecie, e a pro di quanti lo chiedono, si pensò di formare un comitato uno di uomini e giovani dell'oratorio, e l'altro di pie Signore sotto la presidenza del P. Vicesuperiore, affinché raccogliessero danaro per i festeggiamenti in chiesa e in oratorio. Questo comitato fece del tutto. Si parò tutta la chiesa dalla ditta Balbiani di Milano e l'oratorio. Alla messa delle 7 il P. Priore in cappa fece la SS. Comunione alla famiglia religiosa, all'oratorio, alle Figlie di Maria, al comitato, alle consorelle del Rosario, del Perdono di Assisi, del Sacramento e ad una folla di pie persone. Alle 9 cantò messa solenne assistito dal R. Parroco Priore di S. Bartolomeo D. Piccinelli, con scelta e apposita musica. Alla sera dottrina e benedizione solenne. Si distribuirono im-

magini ricordo dopo la messa delle sette e dopo la benedizione della sera. Il comitato ed altre persone presentarono molti e belli doni. Alla sera illuminazione nel cortile dell'oratorio e sul campanile e la banda della Divina Prov-

videnza gratuitamente faceva sentire belle sinfonie e dopo
fu una bellissima accademia nel teatrino che piacque
moltissimo, e tanto che nel prossimo giovedì si dovrebbe
ripetere. Al nostro modesto desinare, per la circostanza,
si invitò la fabbriceria, il comitato parrocchiale e l'ora
torio (i capi ossia i rappresentanti dei tre nominati),
i rettori dei due seminari, i due parroci viciniiori di S.
Bartolomeo e di S. Giorgio, il collegio Gallio, il Vicario
generale, il segretario del vescovo Orsenigo, ed altri a 4

piacere del Superiore. Durante il pranzo si ebbe un talegramma
del S. Padre Pio X e del nostro P. Gen. Cossa che benedicevano
e incoraggiavano il P. Priore a non venir meno al lustro che ar
recò al SS. Crocifisso. Si lesse anche una bellissima lettera
inviata dal Vescovo nostro. Disse bellissime parole il Viceret
tore del seminario minore D. Giovanni Bay-Rossi a nome di tutta
la parrocchia elogiando il grandissimo bene che fa nella parroc
chia ed il modo con cui fece risorgere la divozione al SS. Cro
cifisso splendore e decoro di tutta la Lombardia non solo, ma
ora anche di tutto il mondo "

ASPS G-
220-75

R. De Renzi's

MS.

Arch. Grup. Com. 6-10-18

69

M.D.

Caro Padre Ceriani

12.X.05

Non sunt condigne passionibus huius saeculi, ad
futuram gloriam quae revelabitur in vobis. Queste
le parole Dell'Apostolo Paolo, e che io ripeto ad
in risposta alla tua carissima e gentilissima.
Lettera. Lasciamo nelle lacrime, raccogliamoci nella gloria.
Tutto passa guazzini, ebbene coloro che avranno
combattuto legittimamente, essi saranno coraggiosi
e la tristezza nostra che nostre sofferenze sa-
ranno tramutate in gaudio, gaudio che appena
vedrà a farsi. Dunque animo e faccia tanto
bene costì. Quello spirito di perfetta carità, che
deve essere lo spirito di noi specialmente reli-
giosi, e come superiori particolarmente, trovare
la pace. La carità, ecco tutto. Essa tutto sopporta,
tutto sostiene, non cerca la propria. Dio ed il proprio.
Legge per tutti, per noi deve essere perfezione.
Dio è carità e chi rimane nella carità, Dio rimane
in lui e lui in Dio. Che dobbiamo temere?
L'acqua sempre Padre amoroso e i religiosi ed
i nostri giovanetti, starà beato. Anna e Paolo
che vuoi, con S. Agostino. Lei il fece, continui ed
il Signore lo ripagherà con tanta e tanta so-
disfazione di questa pure una ultimata dispo-

70
od a Padova o in Venezia, dove lei crede più
opportuno. Ma di buon amico. Costi va bene
tutto? tutti bene in salute? Dico al p. M. Furlani
che qui tutto bene, grazie a Dio, e che gli scriverò
verò subito. Mi saluti tutti, e con perfetta
stima me le professo

Conf. affmo
P. De-Quirio

Como 12-10-1905.

8.2.1906

Il P. Prov. De Renzis è andato a Somasca per fare il panegirico di S. Girolamo.

19.7.1907

Onomastico di P. De Renzis... Alla sera una svariata Accademia con discorsi in prosa e in poesia indirizzate al festeggiato; tutto coronato dalla forte parola del P. Priore De Renzis che dopo aver ringraziato, richiamandosi al discorso fatto da un giovane, raccomandò il coraggio della propria professione di cattolici.

20.7.1908

Onomastico di P. De Renzis... Alcune parole di ringraziamento pronunciate con calore insolito ma toccante dal P. Priore e nuovi applausi furono la corona di questa serata, la quale lasciò in tutti l'impressione che la gratitudine e l'affetto non sono spenti per il caro Parroco locale il quale da vero e zelante illuminato ministro di Dio tutto sacrifica per il bene del popolo affidatogli.

La malattia del Priore del SS. Crocifisso

Ieri sera mentre stava terminando la predica consueta del mese di maggio, il reverendissimo Priore De-Renzis veniva assalito da improvviso male. Trasportato in Sagristia, e poi in casa parrocchiale, fu chiamato il dott. Zavaldi che trovavasi nella sede dell'Avanguardia, e poté prestare subito l'opera sua salutare.

Verso mezzanotte ricevette il SS. Viatico con perfetta lucidità di mente, e gli fu amministrata l'Estrema Unzione; questa mattina perdura lo stato sempre grave temendosi congiunta alla congestione cerebrale una emorragia interna.

Questa mattina stessa nel Santuario del Crocifisso si diede principio ad un Triduo devoto al Taumaturgo per implorare la guarigione dello Zelantissimo Priore; Triduo che continuerà domani dopo la Messa Parrocchiale, e Venerdì ancora alle 11.

Raccomandiamo di cuore alle preghiere dei buoni comaschi e di quanti conoscano ed apprezzano le rare virtù del degnissimo Sacerdote la salute del Rev.mo Priore affinché il Signore lo conservi ancora molti anni al bene di tante anime, da lui con tanta prudenza e con tanto zelo guidate sulla via del bene.

Ordine 19. V. 1909

Stimando una vera folla di cittadini d'ogni

72

Stamane una vera folla di cittadini d'ogni classe sociale, si recò a chiedere notizie del Venerato Sacerdote.

Il Card. Ferrari telegrafò benedicensi

La malattia del Rev.do Padre-Priore De-Renzis

Le notizie che oggi possiamo dare dell'amatissimo infermo, lasciano andito a qualche speranza. *L'Ordine 21.V.1909*

Il medico curante dottor Zavaldi, mercoledì — dopo la cura d'urgenza istituita — volle avere nel pomeriggio un consulto col chiarissimo prof. Benvenuti; questi approvò la cura iniziata dal dott. Zavaldi e confermò la diagnosi di emorragia cerebrale e più precisamente della capsula esterna di destra.

La consecutiva eniplegia sinistra accenna ad un leggero miglioramento il che fa ritenere trattarsi di un versamento sanguigno di poca entità; se nulla di nuovo sopravviene si può quindi aver una perfetta reintegrazione degli arti offesi.

Mercoledì l'ammalato passò la giornata relativamente calma. Ieri e stanotte invece fu alquanto agitato, si manifestò leggero rialzo febbrile e vaniloquio.

Stamane il polso è 68, la temperatura 37-5 il sensorio e la coscienza abbastanza liberi.

In questi giorni fu un accorrere continuo ed ansioso di sacerdoti e di cittadini d'ogni classe e ceto per avere notizia dell'amatissimo infermo.

S. E. Rev.ma, il nostro amatissimo Vescovo fu mercoledì sera a visitare e consolare lo zelantissimo Priore.

Ieri mattina S. E. Mons. Valfrè d i Bonzo ha inviato da Vercelli il seguente telegramma:

Benedico Venerando infermo, facendo vivissimi voti sua guarigione, preziosa conservazione

TEODORO Arcivescovo

Noi pure rinnoviamo i nostri voti per una pronta e completa guarigione.

La malattia del R. P. Priore dell'Annunziata

Nella giornata di ieri l'ammalato fu alquanto tranquillo ed assopito. La temperatura alla sera scese a 37-3. La notte fu agitata, però dormì pur qualche ora di seguito abbastanza tranquillamente ed il vaniloquio fu minore. L'ammalato stamane si lamenta di forte cefalea alla regione parieto-temporale destra e di dolore al precordio.

La temperatura stamattina segna 37-4, il polso è 76, duro e teso. L'arto inferiore sinistro accenna a qualche movimento più esteso.

In complesso le condizioni del caro infermo sono stazionarie e pur non essendo scomparso ogni pericolo, fanno però sperare in una favorevole risoluzione.

Anche ieri la cittadinanza si recò numerosa ad attingere notizie dell'amato Priore ed a pregare dal SS. Crocifisso una perfetta guarigione. *L'Ordine 23.V.1909*

73

(ASPSG.: Epistolario Pacifici 36-62)

a P. Ceriani 23 V 1909:

"...Il P. De Renzis non ha avuto peggioramento; sembra anzi che cominci a migliorare lentamente. Speriamo che il Signore non ci privi di un individuo stimato e operoso. Il Signore lo guarisca pienamente, come io non ho cessato di pregalo a questo scopo ".

Le condizioni del P. De-Renzis

Ieri ha avuto luogo l'annunciato consulto tra il chiarissimo prof. Ezio Benvenuti ed il dottor Zavaldi, i quali, dopo accurato esame, ebbero a redigere il seguente bollettino:

« Le condizioni del malato tendono ad aggravarsi: persistono l'agitazione e l'insonnia, nonché un certo grado di incoscienza e di ottundimento del sensorio, per cui si ha perdita involontaria delle urine ed il malato non si rende affatto conto della paralisi di cui è stato colpito. La parola è bene articolata e la mobilità della lingua soddisfacente: si è manifestata però una certa difficoltà nei movimenti della deglutizione; persiste evidente la paralisi del facciale inferiore di sinistra. Quel che però preoccupa massimamente è il fatto che, quantunque siano decorsi ormai otto giorni dall'avvenuto ictus apoplettico, la paralisi di moto del braccio e della gamba di sinistra permane completa, e l'ammalato, invece di acquistare, non è più capace di fare neanche quei pochi, limitati movimenti che epur faceva nei giorni appena susseguenti all'emorragia. Tale assoluta immobilità degli arti paralizzati (emiplegia) alla quale ultimamente si è aggiunta una insensibilità (emianestesia) dello stesso lato, fa temere purtroppo che poco o nulla possa sperarsi nel ripristino della mobilità. Questi fatti, che hanno reso il giudizio prognostico più oscuro e sfavorevole di quello che poteva sperarsi nei primi giorni consecutivi all'ictus sono certamente dovuti ad una maggiore diffusione ed estensione del focolaio emorragico avvenuta successivamente in seguito alla continua smania ed agitazione del malato, le quali hanno fatto sì che il versamento sanguigno nell'emisfero destro arrestatosi nei primi giorni e che aveva dato luogo a semplici fatti di compressione del fascio motore, abbia in seguito continuato causando fatti di distruzione sulle fibre motrici stesse.

prof. E. Benvenuti - dott. R. Zavaldi. »

Il Padre De-Renzis

Oramai ogni pericolo a riguardo della esistenza preziosissima del Rev. ed amato Priore si può dire scomparso.

Ieri l'ammalato fu per tutto il giorno insonne e così pure questa notte, malgrado gli sia stato somministrato del bromuro; così che stamane è stanco ed affaticato.

La temperatura fu sempre inferiore ai 37. Il polso buono: stamattina le pulsazioni sono 84.

Il Padre De Renzis ieri mostrò desiderio di essere comunicato e stamattina gli fu portato il SS. Viatico, che ricevette con perfetta coscienza.

Oggi probabilmente il dottor Zavaldi chiamerà un'altra volta il chiarissimo prof. Benvenuti a vedere l'infermo.

25.V.1909

STUDIO AVV. PROCO

25.V.1909

2.8.1909

(Att. Gouffo)

Oggi come gli anni scorsi si sono aperte le scuole, e a proposito di queste scuole dal giornale "L'Ordine" togliamo il seguente articolo:

"Le scuole gratuite dei benemeriti PP. Somaschi nell'oratorio di S. Girolamo sono incominciate da alcuni giorni. Stamane ho voluto dare una capatina e fui oltremodo meravigliato nel vedere un centinaio e più di scolari, figli del nostro buon popolo, che alternavano lo studio col divertimento. Osservai come tanto dalla parte igienica come dalla parte didattica tutto procede ottimamente, in modo che i ragazzi potranno imparare assai;

molto più che quei buoni padri, rigidi osservatori del loro fondatore S. Girolamo Emiliani, in un coi signori maestri sanno egregiamente trarre in pratica l'utile dolci di Orazio. " l'orario è dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Una lode sincera per tanto a quei buoni PP. Somaschi, tanto benemeriti dell'educazione e dell'istruzione dei figli del popolo!

Agosto 1909

(Att. Gouffo)

Visita del P. Provinciale Alcaini. " Il Signore nei suoi imperscrutabili disegni ha voluto provare duramente questa famiglia religiosa e questa parrocchia colla insospettata e gravissima malattia del M. Rev. P. Priore in tale dolorosa circostanza mi è caro però di poter attestare la piena mia soddisfazione per le amorose e sollecite cure a lui prodigate dalla famiglia religiosa e dalla generosa carità di tanti buoni secolari, e sono sicuro che esse saranno continuate finchè al Signore piacerà di ritornare al caro infermo la primiera salute.

Dicembre 1909

(ib.)

Anche in quest'anno si fece in tutto e per tutto come gli anni scorsi la novena del S. Natale del Gesù Bambino. Predicò lo stesso P. De Renzis benchè infermo dalla balaustra.

4 Maggio 1910

(ib.)

4 Maggio 1910 (cb)

Il nostro amatissimo superiore D. Vincenzo De Renzis è partito stamane alle 5 per i fanghi ad Acqui.

5-6-1910 (cb)

È arrivato dai fanghi l'amato nostro P. Superiore D. Vincenzo De Renzis e disgraziatamente senza alcun pro.

7-1910 (cb)

Domestico del P. Priore. La serata accademica indetta dai giovani dello studio per attestare la loro cordiale gratitudine all'amato P. De Renzis non poteva sortire un esito più lusinghiero. Una folla numerosa di gente riempiva letteralmente il vasto salone del teatro. Quando l'ottimo P. Priore adagiato sulla sua carrozzella comparve nella platea fu saluta -



75
14 Maggio 1910 (cb)

Il nostro amatissimo superiore D. Vincenzo De Renzis è partito stamane alle 5 per i fanghi ad Acqui.

30-6-1910 (cb)

E' arrivato dai fanghi l' amato nostro P. Superiore D. Vincenzo De Renzis ma disgraziatamente senza alcun pro.

4-7-1910 (cb)

Onomastico del P; Priore . La serata accademica indetta dai giovani dello oratorio per attestare la loro cordiale gratitudine all' amato P. De Renzis non poteva sortire un esito più lusinghiero. Una folla numerosa di gente stipava letteralmente il vasto salone del teatro. Quando l'ottimo P. Priore adagiato sulla sua carrozzella comparve nella platea fu saluta -

1893-1925

Anna Domini 1912

Resembled? Stamane alle 6 se probando detto Monaro lassado
questa casa per portarsi a Longiano & Genova. Come
prefetto fuato a M. B.
19 Alle ore 6 1/2 hom. il Superiore S. Antonio Mucci
convoco la famiglia religiosa per l'accusa delle

colpe.

dicent. 18 1/2 Annalissino morto dalle Anore Don Vincenzo

Malattie De Bergis il giorno 18 Maggio dell'anno 1909

e alle ore 9 hom. sul pufid sopra un ora e

note medica sull'uccisione, mentre raccontava

l'esempio di una provincia giunta alla,

Madonna Santa di Lourdes lo si vide parlare

in lingua francese frammischiato di parole

francese incomprendibili e si vedeva lo si vide

cadere come corpo morto sulle sedici due

forte paralisi lo aveva colpito alle 10

al braccio sinistro ed alla gamba destra

a tal punto che si vide cadere

al braccio sinistro ed alla gamba destra
a tal vista gli uomini volarono sull'amba-
re e di là lo trasportarono in sagrestia
e quindi a letto. Io non ho parole per
descrivere lo spavento, le lagrime dei pa-
rocciani che furono aspettati in tale ser-
accorso il Medico Savalli gli si applicarono
ghiaccio alle Teste, mignatto, persino gli ultimi
Sacramenti pel timore che in quella
notte il signore ce lo togliesse da questa
Terra. Grazie alle lunghe e fervide cure
dei Parrocchiani dopo tre mesi di letto a
poco a poco poté ~~de~~ uscire la camera
ed essere portato a braccia in cordile ove
adagiato su di una carrozzella lo si poté
condurre in chiesa in cordile, per la parrocchia.
Sembrava che l'Infermo desiderasse la primiera salute;
ma disgraziatamente nel settembre di quest'anno
un secondo colpo lo assalì a letto e dall'ora
in poi insensibilmente andò peggiorando tanto

Anno Domini 1912

127 28

che esauito di forse la mattina del 28 Dicembre
di quest'anno alle ore 5 e 20 quindi.

Durante la sua malattia interrogat dai suoi
confratelli come si sentisse in salute egli si
sempre rispondeva: « come di un'altra ». Ma si
laggiava del suo stato la recita del Santo
Rosario e del Profundis era l'unico suo solac-
cio.

Il Mostro ottimo amico De-Pugis nacque a Bassoli
« buona » nel 1856, entrato giovanissimo ancora
nella nostra Congregazione, vi professò per anni
1873, Ordinato sacerdote a Comi l'anno 1886
fu dall'abbigliamento trasferito come Rettore
nell'Infanteria di Bassano di là come
lavoro a Santo Maria Maddalena in Brevia.
Nel 1893 presentò vacante la Cappella
della S. Annunziata, spensierato l'incarico
allora vescovo di Comi si offerse alla Cong-
regazione, nella persona del P. Alcedino all'ora

79 Della S. Annunziata, Spensignor Ferraris
allora vescovo di Como, s'offerse alle Congre-
gazione nella persona Del P. alcaide alba-
provinciale e Rettore Del Collegio Gallico.
Fatte le dovute pratiche, fu accettata
e venne posto come parroco a reggere
tale parrocchia e Santuario il P. De Benigno
il quale fece l'entrata il 1^o Dicembre
Del detto anno 1893. Egli qual novell
Apostolo Delle genti innalzò a novell
splendere il Santuario Del Cio cospice, gelan-
do le glorie di detto Sarmatungo. Il suo confes-
sionale era sempre affollato. A lui qual curato
D'Ans, accorrevan i tribolati, i Inghiosi i poveri,
e qual figli di Girolamo converti Traviate e
Traviati. Sul pulpito fu chiarissimo nel Dire,
abbatte gli avversarii citando persino il nome
« il che non avrebbero fatto gli altri pred per
timore Della peggio » e la sua parola fu sempre
ascoltata e rispettata perchè « diceva il popo

Anno Domini 1912

in cuor suo; e' un sento che parley un sand
che antepone i fatti alle parole che dice;
poi del l. de. Bengis al capogale. Segno anm
ladi? E' li applicava ad esse i dovuti melle
canenti, li stringeva al seno, li faceva
passava tutte le notti al capogale i denti
infermi confortandoli. Se morì, le morti
fuon talie, fuol Giuliano Finistran, li
lavang li vesting li a candelane, nica
samente andegianoli. Sue Curo Tavoletto?
E' che al bene spirituale delle anime il posto
dare de. Bengis d'adoperare indigestamenti per
beni materiali delle chiese e delle botteghe
suoie e fare si bene il nistano dell'Organo
del frument, dell'indoratura ai capogale
della chiesa. Se si fece le capogale li d.
Giuliano Finistran il Centenario del Crocifisso
fu opera del de. Bengis, a fare si bene
la. La chiesa.

81 vera chiesa. se si fece la cappella S. S.
Girolamo Girolami il Centenario Del Crocifisso
- fu opera Del De-Pengis; a lui si deve
la fabbrica Dell' Oratorio Maschile e
la cura Dell' Oratorio femminile. Benchè
inferno, ecco il nostro buon padre or son
due anni adoperarsi per la fabbrica
del nuovo locale per i circoli maschile
e femminile. De lui fondato or son cinque
anni.

È morto il P. De-Pengis, ma i suoi esempi son
con noi, son colla Congregazione che ci ha dato
un vero padre, un religioso che fu vero imi-
tatore Del Nostro Santo Fondatore. Tutto la città
dimange compiansse la perdita di un tanto reli-
gioso e di un pastore esemplare, come fu il
P. De-Pengis. Infatti il giorno 29 d'alle 9 all
17 il mesto pellegrinaggio alle sale Dell' Oratori
di S. Girolamo, tramutato con semplicità e secolo
in camera ardente, fu numerosissimo. Grandi
parrocchiani che mesti e lagrimanti valevano

129 82
L'anno Domini 1812

vedremo rivivere per s'velare volò le anate
sembiante del loro franco del loro benfattore.
Sul portone della casa parrocchiale leggendo
la seguente iscrizione uscita della penna
del nostro padre Professore Giovanni Fonda!
« Decorate o priesti - a salutare la venerata
salma - del nostro padre e pastore - Ben Vincenzo
De - Benzi C. D. S — Che non potendo più
lavorare in Terra — del bene delle anime
a lui affidate — si salito a pregare per esse —
questo il Fono di Dio »

Sulla porta della sala dell'Oratorio leggendo questa
penna scritta dal P. Fonda: « O buon padre Fonda. —
che ora giaci esanime in questo Oratorio —

dove per tanti anni ricevesti gli omaggi —
dei tuoi cari giovani e dei parrocchiani —
Benedici ad essi che per s'velare volò —
divano rivolti ed onorati — O ottiens

« I miei cari giovani e le' parrocchiani —
 Benedici ad essi che per l'ultima volta —
 Bramano riveriti ed onorati — O' otteni
 per tutti da Dio — che ti possano rivivere
 un giorno nel Cielo » E i funerali?
 I funerali di Padre Vincenzo DePieris
 furono Segni del « Bonus pastor, sui animam
 suam pro ovibus suis » furono la
 parte dei buoni parrocchiani e del popolo
 comasco, il più bell'elogio, poiché queste
 col loro numeroso intervento, colle preghiere e
 colle lagrime hanno dimostrato di conoscere
 « inters et in cute » le opere del venerato
 Defuncto.

Nell'antichissima facciata della Chiesa comascona
 la seguente epigrafe pure scritta dal P. Fondi:
 « O parrocchiani — Entrate a pregare per
 l'anima benedetta — Del vostro zelantissimo
 Priore — P. Don Vincenzo De Pieris C. B. S. —
 che modello di viva carità ci desse fatto
 tutto a tutti — Pesse per 19 anni questa

1912

84

fratellanza - beneficenza e carità - per la loro prosperità e
avanzamento - il culto di questi Santi - Insegnando
sempre colle parole e coll'esempio - come si
della vivere e morire - dei risorgere nella
patria dei giusti - Dono o spreco al tuo
seno la pace eterna »

Insegnarono i funerali oltre i parrochiani
e un larghissimo strato di signori e signore
la Veneranda Fabbrica del St. Crocifisso,
la Confraternita del St. Sacramento, tutte le
Associazioni della Parrocchia fondate e dirette
dal Sac. Segretario, le varie Società di
beneficenza della città, numeroso clero
e rappresentanza di chierici e confratelli
di diverse rappresentanze, come il Collegio
Galeo e Associazioni di altre Parrocchie ecc.
celebrante morti, vicinelli, parroco - priore
di San Bartolomeo, il quale dopo i divini
uffici disse con venuta e eleganza del caro

juoro, e associazioni di altre barocchie ecc.
 Celebrante mons. Piccinelli, parroco-priore
 di San Bartolomeo, il quale dopo i divini
 uffici disse con verità l'elogio del caro
 estinto. Al cimitero lesse brevi parole di
 gradimento a nome dei giovani dell'Oratori
 il sig. Ceriotti ed il presidente del Circolo
 Maschile sig. Cairoli. Finimule a nome
 delle altre associazioni della Parrocchia
 ottinua la musica di Perassi e Pavanelli
 accompagnando all'Organo dal Maestro S. Galli.
 Speggevano i cordoni del feretro il Sac.
 Papella, Rettore del Seminario di Albionio
 rappresentante di Mons. Vescovo, l'avv. Braggi
 il sig. Boghi, mons. Verge per la fabbriceria
 il Sac. Valentini parroco di S. Agata per il clero Urban,
 mons. Cattaneo pel clero forense ed il dottor
 Pavaldi ed il notai Gerboni come amici del
 Defunto.

Commovente e nello stesso tempo eloquente fu il ve-
 dere il popolo numerosissimo accorrere alle sale

Chiuso Tomini 1912

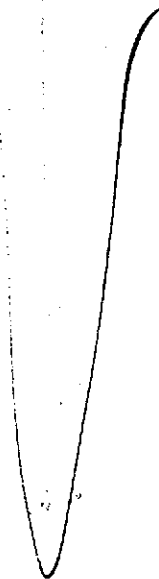
Gli oratori per lasciare la sacra man delle
 tanto, lasciare il leno delle tue vesti e segreti
 e al cimitero? Al cimitero pure dimmentica
 alle nostre celle mortuarie prima che l'esperto
 fosse calato nella tomba nelle ancora
 il popolo, non potendola sacra man e le
 lo suo vesti, lasciare la casa che racchiu-
 deva l'uomo santo, l'Emiliano nostro
 padre di Perugia.

Il Summegeth Contegno Cine Collegi

Acquinta 31 SE. Nostro fratello Enrico Caprenon di Porto con
 abbondanza di passate al collegio Pallio
 3. Perche tra noi quale problema Enrico il
 governo Pietro e Paolo.

giuseppe Pietro & Paris.

P. Pannegilli Corteggio Casa College



109. Da qual anno in
comincio - se in essi
si verificano le cose -
da quanti anni - per
qual causa - se si
potranno ancora ripara-
re.

ASSEG. Como Geografico
CO. N. S. 2716

1887

1911 VISITA PASTORALE

110. Se si trasmettono
ogni anno alla Curia
le copie degli atti
di Visita, Morti,
nati, e Morti.

Non ne ha mai trasmesso
procure di trasmetterne
e passati quanto prima
e futuri sempre.

Parte II.
Ministero Ecclesiastico.

Art. I. Condizioni
religiose. -

111. Quali siano, in
generale, i costumi
del popolo.

111. I costumi del popolo in que-
sti sono come possono essere
oggi giorno, potendosi es-
sere peggiori, e da noi
grazie al liquor che hanno.

112. Se vi sia indif-
ferenza per la
preghiera e sus-
cettività.

112. Siccome degli uomini
si per le donne, no.

113. Se si tengono nel
corso dell'anno balli
o spettacoli scandalosi.

113. Balli o spettacoli scanda-
losi, per quanto si sappia
non si tengono.

114. Quali i disordini

od abusi più necessari a
correggersi.

Art. II. *Termina parola.*

115. Se siavi frequenza Di frequenza soddisfacente
alla *Termina parola.*

116. Se in tutte le dom- 116. Si spiega il Vangelo,
niche si spieghi il catechismo al
Vangelo, il catechismo popolo è *Sottinetta*
al popolo e la dottrina ai fanciulli tutte le
te in fanciulli; ovvero *domeniche e feste.*
se vi siano *domeniche*
eccettuati e per le.

117. Se si facciano specie 117. Per i fanciulli si
si istruzioni in un'unica prima *Comunione*
li della prima come si fanno specie
vione, e se questa istruzioni e si amminis-
si amministri con distin- *strat* con distinta
ta solennità in un sol solennità. Nella restretta
tempo. Ed *Patrocino di S.*
Giuseppe. —

118. Se nelle scuole pub-
bliche s'insegni il
catechismo e quale
ingerenza n'abbia
il parroco.

119. Se si pratichi la 119. Si pratica la *divozione*
divozione del mese di
Maggio e di Ottobre del mese di *Maggio*
in onore di Maria Ottobre, e *Giuseppe*
S. S. e del S. *Realma* *giovani.* —

o se vi siano più
disposizioni in
propalito.

120. L'encensimato. Se
si faccia - quantz volte
alla settimana - chi
nomini il predicator -
quale il suo onoratario
e da chi sia quello
corrisposto.

120. L'encensimato non
si fa.

121. Se quanto tempo
non siano fatte
le Missioni al popolo,
e se vi siano legati
a tal scopo.

121. Le Missioni si son
fatte da circa sei anni
e non vi sono legati.

122. Se si facciano
le S. S. L'encensimato,
in qual tempo ed
a spese di chi, ossia
se per legati o dipen
denti di questua -
se siano altre
predicazioni o fun
zioni nell'anno.

122. Si fanno 40 or
negli ultimi tre giorni di
Carnevale ed a spese
della fabbriceria, eccetto
per dipend. ecc. di questua
1/2 e la predicatione
del mese di Maggio,
dei Venerdì di Marzo
come pure le funzioni
dei Venerdì di Marzo.

Art. III. Sacramenti.

123. Se i genitori siano
solleciti di far
battesmar i loro bam
bini, ovvero se ordina
riamente differiscano

123. Mead qualunque,
in general sono sollec
ti a far battezzar
i bambini.

Le condizioni del Rev. Padre Priore De-Renzis

Stamattina alle ore 9 ha avuto luogo un consulto del medico curante coll'egregio professore Ezio Benvenuti, ed in seguito ad esso fu redatto il seguente bollettino:

In seguito ai recenti fatti di congestione cerebrale, manifestatisi 15 giorni or sono, il Rev. Padre Priore De-Renzis presenta tuttora disturbi prevalentemente nella sfera psichica, i quali dimostrano la persistenza di tali fenomeni congestivi; il malato è in preda a continua eccitazione nervosa intercalata da brevi periodi di assopimento; non si rilevano nuovi fatti paralitici, la coscienza è quasi costantemente obnubilata; temperatura normale; polso iperteso e frequente.

Firmato: Prof. D. Ezio Benvenuti
D. Riccardo Zavaldi. 1912

(Atti coll. Gallio) 28 dic. 1912:

" Muore santamente nella casa del SS. Crocifisso il M.R. Padre Vincenzo De Renzis, dopo lunga e penosa malattia sostenuta con cristiana rassegnazione ".

Lettera di
congratulatione

D.d. 1072

Controlli

Lumi ap. Epistolam 29 Dec.
1912.

Patri Reverendissimi,

La tua ... core i battute, l'ardore prem
aprai ritardate dal primo tocco, per avvicinare
il merito col prolungamento del martirio ...
Fu piangeremo? (non mai perché) in
omni ore, quasi vel indubitable memoria ejus,
et ut munda in convivio vini. Apr. est dire-
ctus divinitus in punitationem gentis ... Il
gubernavit ad gloriam cor ipsum, et in die-
bus peccatorum corroboravit pietatem ...
Sacerdos magnus; in vita sua suffulsi domum
... curat

Avendo dimostrato una particolare inclinazione alla cura d'anime fu destinato a reggere la parrocchia di S. Maria Maggiore in Treviso dove rimase 38 anni fin che nel 1893 S. Emin. il Card. Ferrarolo chiamò a Como per affidargli l'importante Parrocchia della SS. Annunziata ai cui è annesso il celebre Santuario del taumaturgo Crocifisso.

Qui tutta la parrocchia anzi tutta la cittadinanza è testimone dello zelo attivissimo e multiforme del Priore De Renzis sia nella eloquente predicazione della parola di Dio, sia nell'assistenza degli infermi, come nella amministrazione dei Sacramenti e nella cristiana educazione della gioventù per la quale fondò l'Oratorio di San Gerolamo Miani, vari Circoli e Società di M. S. e la Scuola per le vacanze, cooperando altresì efficacemente all'azione cattolica ed alla diffusione della buona stampa colla Società Avanguardia.

Oltre il bene spirituale promosse pure lo splendore del Tempio col rinnovamento dell'organo, colla decorazione, col nuovo pavimento e con altre opere che ricorderanno ai posteri le sue benemeritenze, che si sarebbero moltiplicate sempre più se l'apoplessia non l'avesse colpito già da tempo in modo da paralizzarne totalmente le forze. Però anche durante la malattia non cessò di edificare i fedeli colla sua rassegnazione e pietà, mentre il suo spirito si raffinava nelle sofferenze.

Tutta la cittadinanza compiangere la perdita di un Religioso e di un Pastore esemplare come fu il De Renzis e mentre ne conserverà a lungo la memoria benedetta invoca dal misericordioso Iddio la pace e la gloria sempiterna per l'anima sua.

Domani dalle 9 alle 16 la sua Salma lagrimata sarà esposta nella sala dell'Oratorio tramutata in camera ardente.

(Atti coll. Gallio) 30 dic. 1912:

Nella parrocchiale avendo luogo i solenni funerali del testé defunto R.P. De Renzis, vi rappresentavano la famiglia religiosa del Gallio il P. Rettore e altri Padri e una squadra di 12 alunni ".

*L'ordine
30 dic. 1912*

I FUNERALI DEL PADRE DE RENZIS

Con ragione avete scritto, sabato, che tutta la cittadinanza compiangere la perdita di un Religioso e di un Pastore esemplare, come fu il P. Vincenzo De Renzis! Infatti ieri dalle ore 9 alle 17 il mesto pellegrinaggio alla sala

dell'Oratorio di S. Girolamo, tramutata con semplicità e decoro in camera ardente, fu non solo continuo, ordinato, ma numerosissimo.

Erano i parrocchiani che mesti e lagrimanti volevano rivedere per l'ultima volta le amate sembianze del loro parroco; erano i beneficati che desideravano salutare chi fu loro largo di carità nei loro più urgenti bisogni.

Sul portone parrocchiale leggevasi la seguente iscrizione: «Accorrete o pietosi — A salutare la venerata salma — Del vostro Padre e Pastore — Don Vincenzo De Renzis C. R. S. — Che non potendo più lavorare in terra — Pel bene delle anime a lui affidate — E' salito a pregare per esse — Presso il trono di Dio».

Sulla porta della sala dell'Oratorio leggevasi quest'altra: «O buon Padre Priore — Che or giaci esanime in questo Oratorio — Dove per tanti anni ricevesti gli omaggi — De' tuoi cari giovani e de' parrocchiani — Benedici ad essi che per l'ultima volta — Bramano rivederti ed onorarti — Ed ottieni per tutti da Dio — Che ti possano rivedere un giorno nel Cielo».

E i funerali? come descriverli? debbo io usare le parole imponenti, solenni, straordinari per concorso di persone d'ogni ceto, condizione, partito? Dirò che i funerali di Padre Vincenzo De Renzis furono degni del «Bonus pastor, qui animam suam ponit pro ovibus suis»; che essi furono da parte dei buoni parrocchiani e del popolo comasco, il più bell'elogio, poichè questi col loro numeroso intervento, colle preghiere e colle lagrime hanno dimostrato di conoscere «intus et in cute» le opere del venerato defunto.

Sull'artistica facciata della Chiesa campeggiava la seguente epigrafe: «O parrocchiani — Entrate a pregare per l'anima benedetta — Del vostro zelantissimo Priore — P. Don Vincenzo De Renzis C. R. S. — Che modello di viva carità fatto tutto a tutti — Resse per 19 anni questa parrocchia — Sacrificando la vita per le sue pecorelle — Rialzando il culto di questo Santuario — Insegnando sempre colla parola e coll'esempio — Come si debba vivere e morire — Per risorgere nella patria dei giusti — Dona, o Signore al tuo servo la pace eterna».

Presenziarono i funerali, oltre i parrocchiani e un larghissimo stuolo di Signori e Signore, la Veneranda Fabbriceria del Ss. Crocifisso, la Confraternita del Ss. Sacramento, tutte le Associazioni della Parrocchia fondate e dirette dal defunto Priore, parecchi Istituti di beneficenza della città, numeroso Clero, i venerandi Chierici di Sant'Abbondio, diverse rappresentanze come il Collegio Gallio, e Associazioni di altre Parrocchie ecc.

Celebrante mons. Piccinelli, parroco-priore di San Bartolomeo, il quale dopo i divini uffici disse con verità l'elogio del caro estinto. Al Cimitero lesse brevi parole di gratitudine a nome dei giovani dell'Oratorio il

titudine a nome dei giovani dell'Oratorio il presidente sig. Ceriotti, ed il sig. Cairoli E. per le altre Associazioni.

Ottima la musica, ottimamente eseguita.

Reggevano i cordoni del feretro il rev.mo Sac. Rapella rappresentante di Mons. Vescovo, l'avv. Braga, il signor Boghi e monsignor Verga per la Fabbriceria; il rev.mo Sacerdote Valenti parroco di S. Agata per il Clero Urbano, mons. Cattaneo per il Clero forense ed il dottor Zavaldi ed il notaio Zerbini come amici del defunto.

Il popolo, memore dei veri e reali benefici morali e materiali che dal prete riceve, lo circonda e in vita e in morte di stima, di affetto, di venerazione.

GASTANO CERUTI.

La morte del Padre Priore del Crocifisso

*La vita del popolo
di giovedì 19/3*

Era già in macchina il nostro giornale quando sabato della scorsa settimana ci giunse una dolorosissima notizia: nel mattino aveva resa la sua bella anima a Dio il Padre De Renzis, l'amatissimo Parroco-Priore della SS. Annunciata.

Colla sua dipartita scompare dal campo nostro una delle più belle figure, uno dei lavoratori più indefessi nella mistica vigna del Signore e nel campo dell'azione cattolica. Noi lo possiamo dire che assistemmo al sorgere nella vasta parrocchia dell'Annunciata di molte e varie associazioni, che da Lui ebbero l'impulso primo e l'assistenza vigile e generosa: noi che bene spesso dovevmo, per non arrecar dolore all'attivissimo

quanto umile parroco, tacere di fronte ai più eloquenti fatti, alle più irrefragabili prove delle sue altissime benemeritenze: noi che bene spesso ricevevmo da lui incoraggiamento nella nostra piccola quanto ardua opera giornalistica. Il nostro settimanale gli fu carissimo e ben lo sanno i molti che ci sono affezionati abbonati e lettori per l'interessamento suo prezioso; lo sa la società *Avanguardia* che sorse appunto in casa dell'amatissimo estinto e che si vide sempre onorata dal suo validissimo appoggio. Sulla lacrimata tomba del Padre De Renzis, esempio ammirabile di sacerdote, di uomo d'azione, deponiamo il fiore della nostra vivissima e imperitura riconoscenza e per l'anima sua bella ognuno di noi alzi fervorose preci.

I funerali, che seguirono lunedì, formarono la prova più chiara della stima e venerazione di cui era universalmente circondato. Tutta la parrocchia e un nugolo di signori, signore e popolo di tutta la città accorse al corteo funebre, cui parteciparono rappresentanze di S. E. Mons. Vescovo, dei Seminari Diocesani, del Clero Urbano e Forese, del Collegio Gallio, di vari Istituti cittadini, delle Associazioni Cattoliche della Parrocchia e di molte anche della città. Più solenne tributo di riconoscenza non si poteva rendere all'uomo che tutta la sua vita spese per la gloria di Dio e la salute dell'anime. E ben li espressero questi sentimenti nobili ch'erano in tutti Mons. Stefano Piccinelli che dal pulpito

dell'insigne basilica del Crocifisso, testimonio parlante dello zelo, attività, carità di Padre De Renzis, con elevate parole disse dell'amatissimo estinto, nonché i signori Giorgio Ceriotti e Carlo Emanuele Cairoli che al Cimitero parlarono in nome dell'Oratorio Maschile e delle varie associazioni cattoliche della parrocchia.

Mercoledì, 29 Gennaio 1913.

ABBONAMENTI

I funerali del Padre De Renzis. — Le generali previsioni si compierono perfettamente; raramente fu dato di assistere ad un più

solenne sentito tributo di stima e venerazione. Ai funerali che seguirono questa mattina presenziarono tutti i parroci urbani, i parrocchiani in numero rilevantisimo sebbene fosse giorno di lavoro, un larghissimo stuolo di signore e signori, la veneranda fabbrica del SS. Crocifisso, ecc. ecc.

Anche S. E. mons. vescovo si fece rappresentare. Celebrò gli uffici funebri mons. Stefano Piccinelli, priore di S. Bartolomeo, che egregiamente disse, a funzioni terminate, dello zelante carissimo estinto.

Al cimitero lesse belle parole di viva e sentita gratitudine il signor Giorgio Ceriotti per i giovani dell'Oratorio e il signor Carlo E. Cairoli per le altre associazioni cattoliche parrocchiali.

L'Ordine 29-1-1913
N. 25

La commemorazione di P. De Renzis

Ieri sera, 28 gennaio, trigesimo della morte del P. Don Vincenzo De Renzis, nel salone dell'Oratorio di S. Girolamo, addobbato per la circostanza, dinanzi a numerosi parrocchiani fu commemorato l'amato Priore.

Dopo brevi parole del signor Ceriotti a nome dei giovani dell'Oratorio, il signor Angelo Ceruti, presidente del Comitato per un ricordo al Padre Priore, detto dello scopo dell'adunanza, presentò l'oratore signor Gaetano Ceruti, il quale traocchiando elegantemente, con verità e fedeltà la vita dello stesso, lo additò al Clero come il vero « Bonus Pastor », ai confratelli come il fedele seguace di S. Girolamo, ai suoi parrocchiani come il fedele ritratto di Gesù Cristo in mezzo ai popoli.

Per ultimo il P. Bolis a nome dei Confratelli PP. Somaschi, ringraziò tutti coloro i quali prestarono la loro opera e segnalatamente l'esimio maestro Santino Galli, che fece gustare musica adattata alla circostanza.

Un parrocchiano.

Commemorazione del P. De-Renzis

Martedì sera, nel salone dell'Oratorio di S. Gerolamo, ebbe luogo la solenne commemorazione del P. Vincenzo De-Renzis, Priore della SS. Annunziata. Sul palco campeggiava il ritratto dell'amato defunto, circondato da sempre verdi e da trine bianco-celesti arti-

sticamente disposte. Presenziavano alla mesta cerimonia parecchi Sacerdoti, una rappresentanza del Collegio Gallo, delle Associazioni cattoliche della Parrocchia e della città e numerosi Parrocchiani del SS. Crocifisso.

Il signor Angelo Ceruti, Presidente del Comitato per un ricordo al desideratissimo P. De-Renzis, con brevi opportune parole di circostanza presentò l'oratore ufficiale, nella persona del sig. Gaetano Ceruti, il quale tessè l'elogio funebre del defunto con vero intelletto d'amore.

Con eleganza di stile, elevatezza di concetti e con episodi commoventi dipinse nel defunto Padre Priore il Sacerdote modello, il Somasco edificante, il Parroco fedele, il padre dei poverelli, insomma il *Bonus Pastor qui ponit animam suam pro ovibus suis*. Le sue parole, dette con calorosa convinzione, furono ascoltate fra la più religiosa attenzione dell'uditorio.

L'egregio Maestro Santino Galli, volendo, con gentile pensiero, tributare un segno della sua stima verso il defunto, fece gustare della musica classica adatta alla circostanza, accompagnando al piano, come sa far lui, il signor Kallath che toccò squisitamente il violino, ed il signor Pedraglio che cantò assai correttamente l'*Ave Maria*.

Pei giovani dell'Oratorio disse poche parole il sig. Ceriotti.

Infine il Padre Bolis, commosso, ringraziò tutti, a nome de' suoi cari e benemeriti confratelli Somaschi.

La mattina dello stesso giorno 28 corr. nella Chiesa della SS. Annunciata furono celebrate ufficiature solenni di trigesima della morte dell'amato P. Priore.

Tanto alle ore 6, come alle ore 9.30 presenziarono dette Ufficiature numerosi Parrocchiani.

La Vita del Popolo 26/1/13
Un Parrocchiano

undasti

COMITATO PER UN RICORDO

AL

Rev. P. Priore D. VINCENZO DE RENZIS

Como, 26 Gennaio, 1913.
(Viale Varese, N. 25)

Stimat. Signor,

Martedì, 28 Gennaio, trigesimo della morte del Padre Don Vincenzo De Renzis, Parroco Priore della SS. Annunciata, alle ore 9,30 nella Chiesa del SS. Crocifisso si celebrerà un solenne Ufficio funebre in suffragio dell'anima sua benedetta.

Per coloro che non potessero assistere, causa l'ora tarda, alla mattina alle ore 6 si farà una breve ufficiatura col Mattutino, Messa letta e benedizione.

La sera poi dello stesso giorno 28 gennaio, nel salone dell'Oratorio di S. Gerolamo, alle ore 20,15 precise (ore 8,15) sarà commemorato con discorso il venerato defunto.

La S. V. è invitata ad onorare colla sua ambita presenza tanto l'Ufficio funebre come la Commemorazione.

Ringraziandola con stima,

Il Comitato.

D-d-102
92

COMITATO

PER UN RICORDO

AL

Como, Gennaio 1913.
(Viale Varese, n. 25)

REV. P. PRIORE D. VINCENZO DE RENZIS

STIM. SIGNORE,

La dolorosa ed immatura perdita del SAC. Padre DON VINCENZO DE RENZIS, Parroco Priore della SS. Annunciata, fu compianta da tutti, ma specialmente dai suoi Parrocchiani, i quali non dimenticheranno giammai le opere egregie compiute IN DICIANNOVE ANNI di caritatevole apostolato in mezzo a loro.

Memori di tante lagrime asciugate, di tante indigenze sovvenute, di tante famiglie tolte d'angustie, i Parrocchiani, le numerose Associazioni, da Lui fondate, dirette e sostenute, hanno manifestato il desiderio di erigere un RICORDO (BUSTO CON LAPIDE) che attesti la loro imperitura gratitudine verso di Lui e rammenti ai posteri non solo il suo instancabile amore a tutto quanto serve alla gloria di Dio ed alla salute delle anime, ma ancora lo zelo indefesso nel promuovere lo splendore del Santuario del nostro miracoloso Crocifisso.

Allo scopo di effettuare tosto e degnamente tale pio desiderio fu istituito il SOTTOSCRITTO COMITATO, il quale si permette di rivolgere alla S. V. viva preghiera perchè voglia contribuire con la propria offerta a raggiungere sì nobile intendimento.

Nella ferma fiducia che la S. V. vorrà aderire di buon grado a quanto sopra, con ossequio.

IL COMITATO

PRESIDENTE : CERUTI ANGELO

MEMBRI : Cairoli Carlo Emanuele - Ferrario Mario - Bellasi Luigi - Ceruti Gaetano - Testoni Angelo - Rimoldi Teresa - Crespi Lina - Giussani Nob. Carlotta - Marzorati Rachele - Bay Virginia.

CASSIERE : BUTTI GIOSUE'.

N.B. 1). — Appositi incaricati passeranno dalla S. V. a ritirare l'offerta, la quale potrà anco essere consegnata ai RR. P. Somaschi del SS. Crocifisso.

2). — Dato il carattere popolare della sottoscrizione si accetta qualunque somma di danaro.

*Circolare del comitato per l'erezione di
un ricordo di detto -*

Verrà traslata alla Basilica dell'Annunciata la salma di un pio sacerdote somasco



Il Padre somasco Vincenzo De Renzis

Si tratta del venerato Padre Vincenzo De Renzis, che fu priore del Crocefisso. La cerimonia avrà luogo domani

Domani, alle ore 15.30, partendo dal Cimitero Monumentale, si avvierà il corteo che accompagnerà i resti mortali di Padre Vincenzo De Renzis al Santuario del SS. Crocefisso per la tumulazione. La sepoltura privilegiata viene a onorare altamente la memoria di un degnissimo sacerdote e religioso somasco.

Attorno alla figura di questo sacerdote, si profila luminosa un'aureola di singolare virtù. Alla sua morte, avvenuta il 28 dicembre 1912, popolo e clero non tardò a riconoscere in Padre De Renzis un autentico uomo di Dio per le opere di grande carità e per lo zelo apostolico. Per diciannove anni resse la parrocchia della SS. Annunciata con l'annesso Santuario del SS. Crocefisso.

Egli fu il Padre dei poveri, dei disperati che a Lui ricorrevano. La sua carità era proverbiale. Di lui si narrano degli episodi commoventi che si trovano nella vita dei santi. Più volte ritornò a casa senza scarpe per averle donate ad un povero per strada. Seppe difendere dalla polizia alcuni malviventi che lo avevano aggredito e bastonato di notte mentre si recava dagli ammalati. Donava tutto ai poveri. Angelo consolatore degli ammalati e dei moribondi, occupava il suo tempo in opere di carità e nell'ombra del confessionale dove si formavano delle code di penitenti a non finire.

Rialzò il culto del Santuario con la pietà, con la predicazione soda e vigorosa e curando il decoro del Tempio con opere che rimangono ancora dopo più di mezzo secolo.

Fu un uomo di azione e

di redute moderne nell'apostolato. Fondò per primo in Como l'opera degli Oratori. Pieno di ardore apostolico, vero Pastor d'anime, a Lourdes offerse la vita per la salvezza del più peccatore.

A meno di un anno di distanza da questa offerta, mentre era sul pulpito a predicare il mese mariano, venne colpito da un attacco di paralisi che lo inchiodò per tre anni in una carrozzella; e da questa, come da un pulpito, Padre De Renzis continuava a predicare con la forza di un esempio di grande pazienza e serenità.

Morì il 28 dicembre 1912, pianto dai suoi parrocchiani e da un grande stuolo di poveri che lo chiamava col nome di santo. Padre De Renzis era un religioso somasco, discepolo di San Girolamo. Dal fondatore attinse largamente lo spirito di carità che cercò di irradiare in modo singolare, attorno a sé.

La congregazione dei PP. Somaschi, accogliendo il desiderio di quanti conobbero e stimarono il pio sacerdote, ottenne dalle autorità il permesso di tumulare nel Santuario del SS. Crocefisso i resti mortali del venerato Padre.

La cerimonia di domani sarà presieduta dal Padre Generale dei Somaschi, circondato da una lunga rappresentanza di superiori e di religiosi dell'Ordine.

Padre Vincenzo De Renzis nacque a Prosesti (Roma) l'11 novembre 1856.

Nel 1873 entrò nell'Ordine dei Chierici Regolari somaschi dove venne ordinato sacerdote nel 1880.

Dopo aver prestato la propria opera sacerdotale presso il Collegio Gallico, il Collegio di Spello, l'Orfanotrofio di Bassano e la parrocchia di S. Maria Maggiore in Treviso, venne nominato Priore della Basilica della SS. Annunciata il 17 dicembre 1893 ove rimase per diciannove anni fino alla morte, avvenuta il 28 dicembre 1912.

Il 4 settembre 1905 fu eletto Provinciale per la provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine dei Padri Somaschi, dove prodigò le sue doti di bontà e di ingegno per tre anni, fino al 1908 quando rinunciò alla carica affidatagli per poter attendere con maggiore sollecitudine alle cure delle anime della parrocchia.

Adenauer ai primi d'aprile: neutralità politiche tedesche

numerose tedesche abili per cancelliere rie d'imprevisto dirà intoruppe parlamentari presidenza. Mendy, Schipall sa prossimi costituita una linea stera, che minate co-

m'è avvenuto in occasione dell'embargo sui tuffi d'acciaio. Tale linea dovrà essere rispettata soprattutto in occasione del dibattito parlamentare per l'approvazione e la ratifica dell'accordo franco-tedesco. Il partito di maggioranza è in proposito deciso ad accettare soltanto una dichiarazione supplementiva che specifichi come il trattato stesso non sia affatto in contrasto con gli impegni precedentemente assunti dalla Repubblica Federale in materia di alleanza atlantica. Il partito liberale, invece, accogliendo in parte i «desiderata» dell'opposizione socialista democratica, dell'in-

roduzione di una vera e propria clausola che esplicitamente confermi la fedeltà della Germania federale alla NATO. Sarà inoltre discusso il programma dei lavori parlamentari fino all'autunno, cioè fino alla data in cui, presumibilmente, Adenauer si ritirerà dalla Cancelleria. Il cancelliere dovrebbe indicare chiaramente quali iniziative parlamentari intende far adottare dal governo da lui presieduto, in modo che si eviti, con l'appoggio dei lavori parlamentari in corso, un prolungamento del suo cancellierato.

NELLE AULE DELLA GIUSTIZIA

Acciacciato tra i due autocarri: ucciso, morì sul colpo

del 5 gennaio nebbia di Lodi cumuli sulle strade mentre pre-

caratteristico grido dei venditori: i due Barotti, infatti, erano fruttivendoli e si accingevano ad offrire i loro prodotti ai clienti di Ciri-mido. Via Veneto, causa anche i

i due autocarri. I carabinieri di Lomazzo procedettero ai rilievi: quattro soli metri di carreggiata sgombra, due metri e dieci centimetri la larghezza del Tigrotto, da quella del

ai giudici di condannare alle pene del caso il camionista che non tenne un comportamento prudente: il Chevrolet era fermo in mezzo alla strada e il De Marchi avrebbe potuto evitarlo, amandolo ammassato ad una

9

P. De Renzis - testimonianze udite da mia madre.

Quando predicava tuonava così forte che lo si sentiva anche fuori di chiesa. Tuonava contro il mal costume e la politica settaria senza nessun timore. Per questo riuscì ad ottenere, come consta dagli atti nella visita pastorale, che i matrimoni in parrocchia fossero tutti regolari, e gli sposi si accostassero tutti ai sacramenti per il matrimonio, e che non ci fossero unioni irregolari. Spiccava il suo spirito di carità per cui dava via tutto quello che poteva, non una volta sola ritornò a casa senza qualche indumento e una volta fu visto ritornare da S. Abondio al Crocifisso ritornare scalzo perchè aveva dato le sue scarpe a un povero.

B I B L I O G R A F I A

- 1) AA.VV " AL Rev.mo P.D. Vincenzo De Renzis novello priore della SS. Annunciata in Como" (componimenti di: P. Giovanni Zonta, P. Grosso Stefano, P. Giovanni Alcaini, P. Amedeo Iossa, P. Nicola Biaggi).
- 2) In memoria del M.R.P. Priore D. Vincenzo De Renzis nel 1° anniversario della morte - (discorso di Sac. Stefano Piccinelli - commemorazione di Gaetano Ceruti.
- 3) Pastor bonus - a 50 anni dalla morte di P. Vincenzo De Renzis 1° parroco priore somasco della SS. Annunciata in Como - 1912-28 dicembre-1962.
- 4) D. Sacchi Carlo "Commemorazione di P.D. Vincenzo De Renzis".